SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 143° — Numero 32

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 7 febbraio 2002** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che è in corso la procedura per l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati», per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo si prega di attendere e di utilizzare i suddetti bollettini. Qualora non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare, con cortese sollecitudine, la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

NUMERI DI C/C POSTALE **16716029 Abbonamenti e vendite *Gazzetta Ufficiale***
16715047 Inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero delle comunicazioni

Ministero delle politiche agricole e forestali

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 25

Ministero delle attività produttive

CIRCOLARE 11 gennaio 2002, n. **910003.**

Attività di valutazione e controllo sull'efficacia di leggi e provvedimenti in materia di sostegno alle attività economiche e produttive.

02A00517

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 dicembre 2001.

Determinazione numerica delle onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana» che potranno essere complessivamente conferite nelle ricorrenze del 2 giugno e del 27 dicembre 2002.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Vista la legge 3 marzo 1951, n. 178;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sentito il consiglio dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana»;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

Il numero massimo delle onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana» che potranno essere complessivamente conferite nelle ricorrenze del 2 giugno e del 27 dicembre 2002 è determinato in 10.000 unità, così ripartito nelle cinque classi:

Cavaliere di Gran Croce - n. 30;

Grande Ufficiale - n. 200;

Commendatore - n. 1.040;

Ufficiale - n. 1.800;

Cavaliere - n. 6.930.

La ripartizione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed i vari Ministeri, del numero di onorificenze stabilito dal presente decreto, sarà fissata con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 178.

Art. 2.

Non sono comprese nel numero di cui al precedente articolo le concessioni previste dal secondo comma dell'art. 4 della legge 3 marzo 1951, n. 178.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 2001

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

02A01041

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° febbraio 2002.

Interventi urgenti conseguenti all'incendio verificatosi nella notte tra il 15 e il 16 dicembre 2001 presso la struttura intermedia riabilitativa di S. Gregorio Magno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, commi 3 e 4, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Considerato che a seguito dell'incendio verificatosi nella notte tra il 15 e il 16 dicembre 2001 che ha distrutto la struttura intermedia riabilitativa di S. Gregorio Magno, in conseguenza del quale hanno perso la vita 19 ospitati, si è reso necessario disporre la sistemazione dei 10 sopravvissuti presso talune strutture pubbliche ubicate nelle città di Eboli e Salerno (A.S.L. Salerno 2);

Vista la situazione di possibile rischio inerente alla predetta precaria sistemazione, stanti le condizioni di grave sovraffollamento determinate dalla necessità di provvedere con urgenza al ricovero ed all'assistenza dei superstiti, con conseguente aumento delle necessità delle strutture medesime e dei rischi per gli ospitati;

Ravvisata la necessità di dover coadiuvare l'attività dei soggetti pubblici nell'opera di prevenzione dai rischi ed al fine di evitare ulteriori situazioni di pericolo e maggiori danni a cose e persone;

Su proposta del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile;

Dispone:

Art. 1.

1. Al fine di consentire la rapida definizione degli interventi necessari a determinare la cessazione delle situazioni di possibile rischio per gli ospitati nelle strutture assistenziali delle città di Eboli e Salerno, anche conseguenti ai maggiori e più gravosi compiti da assolvere da parte dei soggetti pubblici competenti in via ordinaria a seguito dell'incendio verificatosi in data 15 dicembre 2001 presso la struttura intermedia riabilitativa di S. Gregorio Magno, il prefetto di Salerno è nominato Commissario delegato e provvede, sulla base delle procedure di urgenza di cui alle vigenti disposizioni di legge, al reintegro delle dotazioni strumentali distrutte, all'acquisizione della disponibilità dei beni necessari al soddisfacimento sia delle nuove e maggiori esigenze delle strutture dipendenti dalla A.S.L. Salerno 2, che di quelle dei superstiti, nonché alla eventuale erogazione di risorse per il completamento dei nuovi idonei complessi riabilitativi.

Art. 2.

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, si provvede a carico del Fondo per la protezione civile nei limiti dell'importo di 750.000 di euro.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° febbraio 2002

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
BERLUSCONI

Il Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile
SCAJOLA

02A01354

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° febbraio 2002.

Dichiarazione dello stato di emergenza nei territori dei comuni di Ottone e Cerignale in provincia di Piacenza, colpiti dall'eccezionale evento meteorologico del 20 ottobre 2001.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la nota n. 23930/01/PGR del 2 novembre 2001, con la quale la regione Emilia-Romagna ha chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza a seguito degli eventi atmosferici verificatisi il 20 ottobre 2001 che hanno colpito alcuni comuni della provincia di Piacenza, che costituisce formale intesa;

Considerato che l'eccezionale ondata di maltempo ha causato danni alle infrastrutture pubbliche, private abitazioni ed attività produttive, in tutti i territori dei comuni sopra indicati;

Considerato altresì che dagli accertamenti condotti, in sede di sopralluogo, dagli uffici del Dipartimento della protezione civile è emerso che l'evento è da considerarsi eccezionale per entità ed intensità con particolare riguardo ai territori dei comuni di Ottone e Cerignale della provincia di Piacenza;

Considerato, inoltre, che la natura e la violenza dell'evento calamitoso hanno causato gravi difficoltà al tessuto economico e sociale delle zone interessate e che pertanto è necessario fronteggiare la situazione determinatasi mediante l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

Ritenuto che il complesso delle attività poste in essere dalle amministrazioni in un contesto di competenze ordinarie non consente di superare l'emergenza in atto;

Ritenuto necessario attuare tutti gli interventi straordinari per il superamento dell'emergenza, ricorrendo nel caso di specie, i presupposti di cui all'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 1° febbraio 2002 su proposta del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è dichiarato, per la durata di dodici mesi dalla data della presente dichiarazione, lo stato di emergenza nei territori dei comuni di Ottone e Cerignale della provincia di Piacenza colpiti dall'eccezionale evento meteorologico del 20 ottobre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° febbraio 2002

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
BERLUSCONI

Il Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile
SCAJOLA

02A01353

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° febbraio 2002.

Proroga dello stato di emergenza in alcuni comuni della provincia di Cagliari colpiti da eventi alluvionali con conseguente dissesto idrogeologico nel periodo dal 12 al 13 novembre 1999.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri *pro-tempore* in data 15 novembre 1999 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in alcuni comuni della provincia di Cagliari colpiti da eventi alluvionali con conseguente dissesto idrogeologico nel periodo dal 12 al 13 novembre 1999;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri *pro-tempore* in data 22 dicembre 2000 con il quale è stato prorogato il suddetto stato di emergenza fino al 31 dicembre 2001;

Considerato che la dichiarazione dello stato di emergenza è stata adottata per fronteggiare situazioni che per intensità ed estensione richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

Considerato che gli interventi predisposti sono tuttora in corso e che, quindi, l'emergenza non può ritenersi conclusa;

Ritenuto che il complesso delle attività poste in essere dalla regione interessata in relazione alla straordinarietà della situazione di emergenza in atto richiede ulteriori tempi di attuazione per il completamento degli interventi idonei a ricondurre le situazioni di fatto in un contesto di competenze ordinarie;

Vista la richiesta del presidente della regione autonoma della Sardegna, pervenuta con nota n. 9100 del 31 dicembre 2001;

Visto l'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 1° febbraio 2002 su proposta del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in considerazione di quanto espresso in premessa, è prorogato fino al 31 dicembre 2002 lo stato di emergenza nei territori dei comuni della provincia di Cagliari colpiti da eventi alluvionali con conseguente dissesto idrogeologico nel periodo dal 12 al 13 novembre 1999.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° febbraio 2002

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
BERLUSCONI

Il Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile
SCAJOLA

02A01355

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 27 dicembre 2001.

Cofinanziamento statale, a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 del documento unico di programmazione per gli interventi strutturali nel settore della pesca al di fuori delle regioni interessate dall'obiettivo 1, 2000-2006, per l'annualità 2002.

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI
CON L'UNIONE EUROPEA I.G.R.U.E.

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con le amministrazioni competenti, la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000 che, con particolare riferimento agli interventi strutturali nel settore della pesca al di fuori delle regioni interessate dall'obiettivo 1, prevede, per le misure a gestione

regionale, che il 70% della quota nazionale pubblica faccia carico alle disponibilità del Fondo di rotazione, di cui alla citata legge n. 183/1987, mentre la restante quota rimanga a carico delle regioni e provincie autonome e, per le misure gestite dalle Amministrazioni centrali dello Stato, che il 100% faccia carico al predetto Fondo di rotazione;

Visti i regolamenti CE n. 1260/99 e n. 1263/99 del Consiglio dell'Unione europea riguardanti rispettivamente le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni concernenti lo strumento finanziario della pesca (SFOP);

Vista la decisione della Commissione europea C(2001)45 del 23 gennaio 2001, di approvazione del documento unico di programmazione per gli interventi strutturali comunitari nel settore della pesca al di fuori delle regioni interessate dall'obiettivo 1 in Italia per il periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2006, che prevede un ammontare di risorse comunitarie pari a 99,6 Meuro ed una corrispondente quota nazionale pubblica pari a 121,667 Meuro;

Viste le note del Ministero delle politiche agricole e forestali n. 601053 del 20 aprile 2001 e n. 260238 del 12 luglio 2001 con le quali viene specificato, rispettivamente, che la quota nazionale pubblica relativa alle misure gestite dalle Amministrazioni centrali dello Stato è pari a 66,377 Meuro e che la quota relativa alle misure gestite a livello regionale è pari a 55,290 Meuro, ripartita per singola regione e provincia autonoma su iniziativa del Ministero delle politiche agricole e forestali - Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura;

Considerato, pertanto, che la quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione è pari a 105,080 Meuro, di cui 66,377 Meuro, per le misure gestite a livello centrale, finanziate al 100 per cento, e 38,703 Meuro, per le misure regionali, finanziate al 70 per cento, conformemente a quanto previsto dalla citata delibera CIPE n. 89 del 4 agosto 2000;

Vista l'articolazione annuale della suddetta quota di cofinanziamento statale di cui alla tabella *A* del proprio decreto n. 103395 del 9 novembre 2001;

Considerato che con il sopracitato decreto n. 103395 si è provveduto ad assicurare il finanziamento della quota statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 del Docup pesca per le regioni fuori obiettivo 1 per le annualità 2000 e 2001;

Considerato che occorre provvedere ad assicurare il finanziamento della quota statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 del Docup pesca per le regioni fuori obiettivo 1 per l'annualità 2002;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 5 dicembre 2001 con la partecipazione delle amministrazioni interessate;

Decreta:

1. La quota di cofinanziamento statale del Docup pesca, richiamato in premessa, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, per l'anno 2002 è pari a complessivi 15.010.565 euro (L. 29.064.506.693).

2. La suddetta annualità sarà erogata secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste del Ministero delle politiche agricole e forestali - Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura.

3. Il Ministero delle politiche agricole e forestali - Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura, adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare entro le scadenze previste i finanziamenti comunitari e nazionali relativi allo stesso Docup ed effettua i controlli di competenza.

4. Il Ministero delle politiche agricole e forestali - Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura, invia al sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato (SIRGS) i dati per la necessaria rilevazione, ai sensi della delibera CIPE n. 141/99.

5. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 2001

L'ispettore generale capo: AMADORI

Registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 2002
Ufficio di controllo sui Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 63

02A01123

DECRETO 27 dicembre 2001.

Cofinanziamento statale, a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 dell'iniziativa comunitaria EQUAL. Annualità 2002.

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI
CON L'UNIONE EUROPEA I.G.R.U.E.

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adeguamento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, cofinanziati dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, recante modifiche alle procedure finanziarie del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987;

Visti i Regolamenti C.E.: numeri 1257 - 1260 - 1263/99 del Consiglio, numeri 1783 - 1784/99 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative ai Fondi strutturali (FESR - FSE - SFOP - FEOGA);

Visto il programma di iniziativa comunitaria EQUAL per la lotta contro la discriminazione e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro in Italia;

Vista la decisione della Commissione europea C(2001)43 del 26 marzo 2001, di approvazione del programma di iniziativa comunitaria EQUAL che prevede un ammontare di risorse comunitarie pari a 394,400 Meuro ed una corrispondente quota nazionale pubblica pari a 394,400 Meuro;

Vista la delibera CIPE n. 67/2000 del 22 giugno 2000 che, con particolare riferimento ai programmi di iniziativa comunitaria EQUAL prevede che il 70% della quota nazionale pubblica faccia carico al Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, mentre la restante quota del 30% rimanga a carico delle disponibilità delle regioni e province autonome;

Considerato che la suindicata quota nazionale pubblica di 394,400 Meuro fa carico per 308,832 Meuro alle disponibilità della legge n. 183/1987 e per 85,568 Meuro ai bilanci delle regioni e delle province autonome;

Visto il proprio decreto n. 103396 del 9 novembre 2001 con il quale si è provveduto ad assicurare, per la suddetta iniziativa comunitaria, il finanziamento della quota statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 per l'anno 2001;

Considerato altresì che occorre provvedere ad assicurare il finanziamento della quota statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 del medesimo programma di iniziativa comunitaria EQUAL per l'anno 2002, pari a Meuro 52,157 (L. 100.990.034.390);

Vista la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 64711/EQ del 5 dicembre 2001 concernente il riparto di massima delle risorse tra le amministrazioni interessate;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministero del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 5 dicembre 2001 con la partecipazione delle amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale delle azioni relative ai programmi dell'iniziativa comunitaria EQUAL, richiamata in premessa, pari a Meuro 52,157 (L. 100.990.034.390) per l'anno 2002, è assicurato dal Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987, sulla base della ripartizione indicativa di cui alla allegata tabella *A*.

2. Eventuali variazioni nella ripartizione dei finanziamenti tra le regioni, di cui alla tabella *A*, potranno essere assunte dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per assicurare il completo utilizzo delle risorse, fermo restando l'ammontare complessivo stabilito dal presente decreto a carico del Fondo di rotazione. Di tali modifiche il predetto Ministero informa tempestivamente il Fondo di rotazione stesso, ai fini dei conseguenti pagamenti.

3. Il predetto Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare gli importi stabiliti, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, a seguito delle richieste inoltrate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

4. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome adottano tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare, entro le scadenze previste, i finanziamenti comunitari e nazionali relativi ai programmi ed effettuano i controlli di competenza.

5. I titolari dei programmi operativi inviano al Sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato (SIRGS) i dati per le necessarie rilevazioni, ai sensi della delibera CIPE n. 141/99.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 2001

L'ispettore generale capo: AMADORI

Registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 2002
Ufficio di controllo sui Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 64

TABELLA *A*

INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL
Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987. Annualità 2002

Amministrazione	Euro	Lire
Abruzzo	2.979.000	5.768.148.330
Basilicata	715.000	1.384.433.050
Calabria	1.478.000	2.861.807.060
Campania	2.312.000	4.476.656.240
Emilia-Romagna	3.168.000	6.134.103.360
Friuli-Venezia Giulia	919.000	1.779.432.130
Lazio	2.247.000	4.350.798.690
Liguria	923.000	1.787.177.210
Lombardia	3.777.000	7.313.291.790
Marche	721.000	1.396.050.670
Molise	101.000	195.563.270
Provincia autonoma di Bolzano	492.000	952.644.840
Provincia autonoma di Trento	572.000	1.107.546.440
Piemonte	2.541.000	4.920.062.070
Puglia	2.044.000	3.957.735.880
Sardegna	1.307.000	2.530.704.890
Sicilia	2.767.000	5.357.659.090
Toscana	1.682.000	3.256.806.140
Umbria	576.000	1.115.291.520
Valle d'Aosta	235.000	455.023.450
Veneto	2.163.000	4.188.152.010
TOTALE REGIONI	33.719.000	65.289.088.130
Ministero del lavoro	18.438.000	35.700.946.260
TOTALE GENERALE	52.157.000	100.990.034.390

02A01124

DECRETO 27 dicembre 2001.

Cofinanziamento statale, a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 dei programmi operativi inseriti nel QCS obiettivo 3, 2000-2006, per l'annualità 2002.

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI
CON L'UNIONE EUROPEA I.G.R.U.E.

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adeguamento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi cofinanziati dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000 che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visto il decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, recante modifiche alle procedure finanziarie del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987;

Visti i Regolamenti C.E.: numeri 1257 - 1260 - 1263/99 del Consiglio, numeri 1783 - 1784/99 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative ai Fondi strutturali (FESR - FSE - SFOP - FEOGA);

Vista la decisione n. 1120 del 18 luglio 2000 della Commissione europea con la quale è stato approvato il quadro comunitario di sostegno 2000-2006 obiettivo 3;

Viste le decisioni della Commissione delle Comunità europee con le quali sono stati approvati i programmi operativi inseriti nel predetto quadro comunitario di sostegno obiettivo 3;

Vista la delibera CIPE del 5 novembre 1999 che approva il quadro finanziario programmatico dei programmi operativi inseriti nel QCS obiettivo 3 e che prevede la copertura finanziaria della quota nazionale pubblica dei programmi operativi regionali a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 nella misura dell'80 per cento, ferma restando a carico dei bilanci regionali la rimanente quota del 20 per cento;

Visti i propri decreti n. 74745 del 3 agosto 2001 e n. 103397 del 9 novembre 2001, con i quali si è provveduto ad assicurare, per i suddetti programmi, il finanziamento della quota statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 per l'anno 2000 e per l'anno 2001;

Considerato che occorre provvedere ad assicurare il finanziamento della quota statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 dei programmi operativi inseriti nel QCS obiettivo 3 per l'anno 2002, determinata in euro 561.918.752 (L. 1.088.026.421.935);

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministero del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 5 dicembre 2001 con la partecipazione delle amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale delle azioni di Fondo sociale europeo relativo ai programmi operativi inseriti

nel QCS 2000-2006 dell'obiettivo 3, pari a euro 561.918.752 (L. 1.088.026.421.935) per l'anno 2002, è assicurato dal Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987, come da tabella *A* che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il predetto Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare gli importi stabiliti, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

3. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome adottano tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare, entro le scadenze previste, i finanziamenti comunitari e nazionali relativi ai programmi ed effettuano i controlli di competenza.

4. I titolari dei programmi operativi inviano al Sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato (SIRGS) i dati per le necessarie rilevazioni, ai sensi della delibera CIPE n. 141/99.

5. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 2001

L'ispettore generale capo: AMADORI

Registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 2002
Ufficio di controllo sui Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 66

TABELLA *A*

OBIETTIVO 3 2000-2006
Cofinanziamento statale Fondo di rotazione legge n. 183/1987

Titolari P.O.	Annualità 2002	
	Lire	Euro
Abruzzo	48.808.059.384	25.207.259
Bolzano	23.898.968.184	12.342.787
Emilia-Romagna	153.881.861.468	79.473.349
Friuli-Venezia Giulia	44.606.396.082	23.037.281
Lazio	109.157.258.039	56.375.019
Liguria	44.842.808.840	23.159.378
Lombardia	183.400.957.886	94.718.690
Marche	35.021.019.241	18.086.847
Piemonte	123.449.358.722	63.756.273
Toscana	81.669.144.268	42.178.593
Trento	27.756.761.552	14.335.171
Umbria	27.971.683.650	14.446.169
Valle d'Aosta	11.336.967.345	5.855.055
Veneto	105.063.053.850	54.260.539
TOTALE POR	1.020.864.298.511	527.232.410
Azioni di sistema	67.162.123.424	34.686.342
TOTALE GENERALE	1.088.026.421.935	561.918.752

02A01125

DECRETO 24 gennaio 2002.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati di credito del Tesoro «zero coupon», con decorrenza 2 gennaio 2002 e scadenza 31 dicembre 2003; quinta e sesta tranche.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119 (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 237, con cui si è stabilito, fra l'altro, che con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione dei prestiti da emettere in lire, in ecu o in altre valute;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, recante disposizioni per l'introduzione dell'euro nell'ordinamento nazionale, ed in particolare le disposizioni del titolo V, riguardanti la dematerializzazione degli strumenti finanziari;

Vista la legge 28 dicembre 2001, n. 449, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002, ed in particolare il quarto comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei titoli pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 22 gennaio 2002 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, ad euro 3.205 e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.a. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visti i propri decreti in data 20 dicembre 2001 e 8 gennaio 2002 con i quali è stata disposta l'emissione delle prime quattro tranches dei certificati di credito del Tesoro «zero coupon» della durata di ventiquattro mesi («CTZ-24») con decorrenza 2 gennaio 2002 e scadenza 31 dicembre 2003;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una quinta tranche dei suddetti certificati di credito del Tesoro «zero coupon»;

Visto il decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, recante riordino della disciplina dei redditi di capitale e dei redditi diversi, ed in particolare l'art. 13, concernente disposizioni per la tassazione delle obbligazioni senza cedole;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta l'emissione di una quinta tranche di «CTZ-24», con decorrenza 2 gennaio 2002 e scadenza 31 dicembre 2003, fino all'importo massimo di 1.750 milioni di euro, di cui al decreto ministeriale del 20 dicembre 2001, citato nelle premesse, recante l'emissione della prima e seconda tranche dei certificati stessi.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto ministeriale del 20 dicembre 2001.

Art. 2.

Le offerte di ogni singolo operatore relative alla tranche di cui al primo comma del precedente art. 1 dovranno pervenire, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 7 e 8 del citato decreto ministeriale del 20 dicembre 2001, entro le ore 11 del giorno 28 gennaio 2002.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 9, 10 e 11 del medesimo decreto ministeriale del 20 dicembre 2001. Di tali operazioni verrà redatto apposito verbale.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente art. 2, avrà inizio il collocamento della sesta tranche dei certificati, per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale indicato all'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 3 del regolamento adottato con decreto ministeriale 13 maggio 1999, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 159 del 9 luglio 1999, che abbiano partecipato all'asta della quinta tranche con almeno una richiesta effettuata ad un prezzo non inferiore al «prezzo di esclusione». La tranche supplementare verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 12 e 13 del citato decreto del 20 dicembre 2001, in quanto applicabili, e verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 12 del giorno 29 gennaio 2002.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei certificati di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei «CTZ-24», ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale assegnato, nelle medesime aste, agli stessi operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Delle operazioni di collocamento di cui al presente articolo verrà redatto apposito verbale.

Art. 4.

Il regolamento dei certificati sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 31 gennaio 2002, al prezzo di aggiudicazione.

A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire in via automatica detti regolamenti nella procedura giornaliera «Liquidazione titoli», con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione, sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 31 gennaio 2002; la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato rilascerà, per detto versamento, apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 5100 (unità previsionale di base 6.4.1), art. 8.

Art. 5.

L'onere per il rimborso dei certificati di cui al presente decreto, relativo all'anno finanziario 2003, farà carico ad appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso e corrispondenti al capitolo 9537 (unità previsionale di base 3.3.9.1) per l'importo pari al netto ricavo delle singole tranches ed al capitolo 2216 (unità previsionale di base 3.1.7.3) per l'importo pari alla differenza fra il netto ricavo e il valore nominale delle tranches stesse, dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento prevista dall'art. 6 del citato decreto del 20 dicembre 2001, sarà scritturato dalle sezioni di tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità previsionale di base 3.1.7.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002.

Il presente decreto verrà trasmesso per il visto all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 gennaio 2002

Il Ministro: TREMONTI

02A01357

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DECRETO 30 gennaio 2002.

Determinazione transitoria dei contributi relativi all'esercizio delle licenze individuali e delle autorizzazioni generali in materia di telecomunicazioni ad uso privato.

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1966, n. 1214;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visti i decreti ministeriali 18 dicembre 1981, 24 giugno 1982, 9 febbraio 1989, 4 agosto 1989 e 1° agosto 1991 riguardanti i canoni dovuti per le concessioni radioelettriche ad uso privato, pubblicati, rispettivamente, nelle *Gazzette Ufficiali* n. 356 del 30 dicembre 1981, n. 205 del 28 luglio 1982, n. 144 del 22 giugno 1989, n. 193 del 19 agosto 1989 e n. 270 del 18 novembre 1991;

Visto il decreto ministeriale 1° giugno 1992 relativo ai canoni riguardanti le concessioni di linee telefoniche ad uso privato, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 214 dell'11 settembre 1992;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1996 concernente l'adeguamento dei canoni e delle quote supplementari delle concessioni in ponte radio, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 34 dell'11 febbraio 1997;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, ed in particolare l'art. 20, commi 5, 6 e 7;

Vista la legge 3 agosto 2001, n. 317;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2001, n. 447, recante disposizioni in materia di licenze individuali e di autorizzazioni generali nel settore delle attività di telecomunicazioni ad uso privato;

Considerato che la pubblicazione del predetto regolamento n. 447/2001 è avvenuta allo scadere dell'anno 2001, non consentendo la tempestiva definizione del provvedimento concernente i contributi;

Considerata altresì la complessità della fissazione dei nuovi importi da definire utilizzando criteri completamente distinti da quelli che presiedevano alla individuazione dei canoni di concessione;

Considerato che i titolari delle licenze individuali e delle autorizzazioni generali, derivanti dalla trasformazione delle concessioni per effetto dell'art. 15 del citato regolamento n. 447/2001, non sono in condizioni di effettuare i versamenti dei contributi anteriormente alla adozione del relativo regolamento;

Considerato che l'esercizio delle attività relative alle licenze individuali ed alle autorizzazioni generali, derivanti dalla trasformazione delle concessioni per effetto dell'art. 15 del ripetuto regolamento n. 447/2001, prosegue senza soluzione di continuità e che si rende necessario assicurare, in via provvisoria, all'entrata del bilancio dello Stato le somme inerenti l'utilizzo delle risorse scarse;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 4 (indirizzo politico-amministrativo, funzioni e responsabilità) in materia di determinazione di tariffe, canoni ed analoghi oneri a carico di terzi;

Riconosciuta l'opportunità di dettare disposizioni circa il versamento, in acconto, da parte degli anzidetti titolari di licenze individuali e di autorizzazioni generali entro il termine del 28 febbraio 2002, da conguagliare secondo le misure dei contributi in via di definizione;

Considerato che è necessario consentire agli interessati, al momento della conoscenza degli importi dei contributi, di rinunciare alla licenza individuale o alla autorizzazione generale;

Decreta:

Art. 1.

1. I titolari di licenze individuali per i collegamenti radioelettrici ad uso privato, derivanti dalla trasformazione delle concessioni per effetto dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2001, n. 447, sono tenuti entro il termine del 28 febbraio 2002 al versamento di una somma, in acconto, pari al 50% del canone di concessione dovuto al 31 dicembre 2001.

2. I titolari delle autorizzazioni generali per linee telefoniche ad uso privato, derivanti dalla trasformazione delle concessioni per effetto dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2001, n. 447, sono tenuti entro il 28 febbraio 2002 al versamento di una somma, in acconto, pari al 10% del canone di concessione dovuto al 31 dicembre 2001.

3. I conguagli di cui ai commi 1 e 2 sono versati su richiesta ed entro i termini fissati dal Ministero, dopo la definizione della misura dei contributi dovuti.

4. I richiedenti le licenze individuali temporanee sono tenuti al pagamento di una somma pari al 60% del canone di concessione in vigore al 31 dicembre 2001.

5. Gli eventuali versamenti effettuati per l'anno 2002, prima dell'efficacia del regolamento sui contributi, sono portati a detrazione della somma dovuta in base a detto regolamento.

Art. 2.

1. I titolari delle licenze individuali e delle autorizzazioni generali, conseguite dal 1° gennaio 2002 secondo la disciplina dettata dal decreto del Presidente della Repubblica n. 447/2001, sono tenuti a versare i contributi dopo l'adozione del relativo regolamento ed entro i termini fissati dal Ministero, salva la facoltà di rinuncia.

Art. 3.

1. I radioamatori e gli esercenti apparati radioelettrici di debole potenza di cui all'art. 334 del decreto del Presidente della Repubblica n. 156/1973, già operanti al 31 dicembre 2001, sono tenuti al pagamento, entro il

28 febbraio 2002, di un acconto pari a quanto dovuto alla data del 31 dicembre 2001, salva la facoltà di rinuncia dopo l'adozione del regolamento inerente i contributi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 gennaio 2002

Il Ministro: GASPARRI

Registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 2002
Ufficio controllo comunicazioni, registro n. 1, foglio n. 149

02A01356

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 9 ottobre 2001.

Variazione della responsabilità della conservazione in purezza di talune varietà di specie agrarie iscritte nel relativo registro nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE

DEL DIPARTIMENTO DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI - DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24, che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visti il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 4 marzo 1993, n. 6/1993, inerenti la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione delle discipline in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, recante: «Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art. 11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto ministeriale 30 marzo 2001, con il quale sono attribuite, in via provvisoria, la reggenza degli uffici previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2000, n. 450, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 17 marzo 2001, relativo al regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole e forestali;

Considerato i motivi che hanno determinato la necessità di dette variazioni;

Considerato che la Commissione sementi di cui all'art. 19 della citata legge n. 1096/1971, nella riunione dell'11 settembre 2001, ha espresso parere favorevole alla variazione di responsabilità della conservazione in purezza di dette varietà nei relativi registri, come risulta dal verbale della riunione;

Attesa la necessità di modificare i citati decreti;

Decreta:

Art. 1.

La responsabilità della conservazione in purezza delle sotto elencate varietà, già assegnata ad altra ditta con precedente decreto, è attribuita al conservatore in purezza a fianco di ciascuna indicata:

Codice	Specie	Varietà	Vecchio responsabile della conservazione in purezza	Nuovo responsabile della conservazione in purezza
003561	Frumento duro	Semolon	Semillas Batlle S.A.	Agroservice S.p.a.
005929	Frumento duro	Giotto	G.A.E. Recherche	G.A.E. Recherche e Apsovsementi S.r.l.
005928	Frumento duro	Giava	G.A.E. Recherche	G.A.E. Recherche e Apsovsementi S.r.l.
007179	Girasole	Voraz	Panam France	Hibrisol S.L.
007032	Riso	Sirmione	Lugano Leonardo S.r.l.	Eugenio Gentinetta
005919	Frumento duro	Valsalso	Giuseppe Volpe	Calogero Parrinello
003330	Soia	Adel	Midwest Oilseed, Inc.	Agra Società del Seme
003633	Soia	Amelia	Midwest Oilseed, Inc.	Agra Società del Seme

Il presente decreto sarà inviato all'organo di controllo ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 ottobre 2001

Il direttore generale reggente: AMBROSIO

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

02A01042

DECRETO 3 dicembre 2001.

Iscrizione di talune varietà di specie agrarie nel relativo registro nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE

DEL DIPARTIMENTO DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI - DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visti il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 4 marzo 1993, n. 6/1993, inerenti la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione delle discipline in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, recante: «Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art. 11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto ministeriale 30 marzo 2001, con il quale sono attribuite, in via provvisoria, la reggenza degli uffici previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2000, n. 450, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 17 marzo 2001, relativo al regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole e forestali;

Considerato che la Commissione sementi di cui all'art. 19 della citata legge n. 1096/1971, nella riunione del 19 dicembre 2000 ha espresso parere favorevole all'iscrizione nel relativo registro della varietà di mais indicata nel dispositivo;

Vista la richiesta presentata in data 22 febbraio 2001, con la quale la denominazione della varietà è stata modificata da Cerruti a Net;

Ritenuto di accogliere la proposta sopra menzionata;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, sono iscritte nei registri delle varietà dei prodotti sementieri, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, le sotto elencate varietà di mais, le cui descrizioni e i risultati delle prove eseguite sono depositati presso questo Ministero:

MAIS

Codice	Denominazione	Classe Fao	Tipo di ibrido	Responsabile della conservazione in purezza
006669	Net	600	HS	Maisadur Semences (F)

Il presente decreto sarà inviato all'Organo di controllo ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 dicembre 2001

Il direttore generale reggente: AMBROSIO

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

02A01043

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «S.I.P.A.», in Cassano Jonio.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa direzione n. 12239 del 5 giugno 2001, con la quale la società cooperativa è stata invitata ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento e la stessa non ha fornito alcun riscontro;

Decreta:

La società cooperativa «S.I.P.A.», con sede in Cassano Jonio (Cosenza), costituita per rogito notaio dott. Ferrari Graziadio, in data 9 agosto 1978, registro società n. 561, viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento dei contributi relativi ai bienni dal 1991/1992 al 1999/2000, regolarmente notificati.

Cosenza, 13 dicembre 2001

Il direttore provinciale: PISANI

02A01000

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «Agriturist la Selva», in Spezzano Sila.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa direzione n. 12238 del 5 giugno 2001, con la quale la società cooperativa è stata invitata ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento e la stessa non ha fornito alcun riscontro;

Decreta:

La società cooperativa «Agriturist la Selva», con sede in Spezzano Sila (Cosenza), costituita per rogito notaio dott. Leucio Gisonna, in data 22 gennaio 1979, registro società n. 2823, viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento dei contributi relativi ai bienni dal 1991/1992 al 1999/2000, regolarmente notificati.

Cosenza, 13 dicembre 2001

Il direttore provinciale: PISANI

02A01001

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «Silana suini», in Spezzano Sila.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa direzione n. 12237 del 5 giugno 2001, con la quale la società cooperativa è stata invitata ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento e la stessa non ha fornito alcun riscontro;

Decreta:

La società cooperativa «Silana Suini», con sede in Spezzano Sila (Cosenza), costituita per rogito notaio dott. Roberto Gervasio, in data 29 dicembre 1978, registro società 2803, viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento dei contributi relativi ai bienni dal 1991/1992 al 1999/2000, regolarmente notificati.

Cosenza, 13 dicembre 2001

Il direttore provinciale: PISANI

02A01002

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «Porto Salvo 78», in Aprigliano.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa direzione n. 12236 del 5 giugno 2001, con la quale la società cooperativa è stata invitata ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento e la stessa non ha fornito alcun riscontro;

Decreta:

La società cooperativa «Porto Salvo 78» con sede in Aprigliano (Cosenza), costituita per rogito notaio dott. Leucio Gisonna in data 30 dicembre 1978, registro società 2789, viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento del contributo relativo al biennio 1999/2000, regolarmente notificatio.

Cosenza, 13 dicembre 2001

Il direttore provinciale: PISANI

02A01003

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «Tecnici Associati», in Cosenza.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa direzione n. 10978 del 22 maggio 2001, con la quale la società cooperativa è stata invitata ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento e la stessa non ha fornito alcun riscontro;

Decreta:

La società cooperativa «Tecnici Associati» con sede in Cosenza, costituita per rogito notaio dott. Roberto Gervasi in data 12 febbraio 1977, registro società 2508, viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento dei contributi relativi ai bienni dal 1989/1990 al 1999/2000, regolarmente notificati.

Cosenza, 13 dicembre 2001

Il direttore provinciale: PISANI

02A01004

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «Voluntas», in Bonifati.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa direzione n. 22720 del 17 ottobre 2001, con la quale la società cooperativa è stata invitata ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento e la stessa non ha fornito alcun riscontro;

Decreta:

La società cooperativa «Voluntas» con sede in Bonifati (Cosenza), costituita per rogito notaio dott. Innocenzo Molieri in data 7 giugno 1977, registro società 465 viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento dei contributi relativi ai bienni dal 1993/1994 al 1999/2000, regolarmente notificati.

Cosenza, 13 dicembre 2001

Il direttore provinciale: PISANI

02A01005

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «Raggio Europa Praia a Mare», in Praia a Mare.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa direzione n. 12228 del 5 giugno 2001, con la quale la società cooperativa è stata invitata ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento e la stessa non ha fornito alcun riscontro;

Decreta:

La società cooperativa «Raggio Europa Praia a Mare» con sede in Praia a Mare (Cosenza), costituita per rogito notaio dott. Angrisani Antonio Molieri, in data 16 marzo 1978, registro società 503, viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento dei contributi relativi ai bienni dal 1991/1992 al 1999/2000, regolarmente notificati.

Cosenza, 13 dicembre 2001

Il direttore provinciale: PISANI

02A01006

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «C.E.S.A.C.», in Campana.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della coopera-

zione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa direzione n. 12233 del 5 giugno 2001, con la quale la società cooperativa è stata invitata ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento e la stessa non ha fornito alcun riscontro;

Decreta:

La società cooperativa «C.E.S.A.C.» con sede in Campana (Cosenza), costituita per rogito notaio dott. Cimino Pasquale in data 27 marzo 1978, registro società 907, viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento dei contributi relativi ai bienni dal 1991/1992 al 1999/2000, regolarmente notificati.

Cosenza, 13 dicembre 2001.

Il direttore provinciale: PISANI

02A01007

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «La Ginestra», in Scalea.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa direzione n. 12248 del 5 giugno 2001, con la quale la società cooperativa è stata invitata ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento e la stessa non ha fornito alcun riscontro;

Decreta:

La società cooperativa «La Ginestra» con sede in Scalea (Cosenza), costituita per rogito notaio dott. Titomalio Vincenzo in data 15 dicembre 1976, registro società 436, viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento del contributo relativo al biennio 1999/2000, regolarmente notificato.

Cosenza, 13 dicembre 2001

Il direttore provinciale: PISANI

02A01008

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «La Ginestra», in Montegiordano.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa direzione n. 12235 del 5 giugno 2001, con la quale la società cooperativa è stata invitata ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento e la stessa non ha fornito alcun riscontro;

Decreta:

La società cooperativa «La Ginestra», con sede in Montegiordano (Cosenza), costituita per rogito notaio dott. Carlo Carelli in data 12 dicembre 1978, registro società 567, viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento del contributo relativo al biennio 1999/2000, regolarmente notificato.

Cosenza, 13 dicembre 2001.

Il direttore provinciale: PISANI

02A01009

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «Edil Coop.», in Acri.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa direzione n. 10826 del 18 maggio 2001, con la quale quest'ufficio ha invitato la società cooperativa ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento;

Decreta:

La società cooperativa «Edil Coop.», con sede in Acri (Cosenza), costituita per rogito notaio dott. Armando Pantano in data 20 maggio 1974, viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento dei contributi relativi ai bienni 1993-1994, 1995-1996, 1997-1998 e 1999-2000, regolarmente notificati.

Cosenza, 13 dicembre 2001

Il direttore provinciale: PISANI

02A01048

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «Radio Popolare Bisignanese», in Bisignano.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa direzione n. 12234 del 5 giugno 2001, con la quale la società cooperativa è stata invitata ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento e la stessa non ha fornito alcun riscontro;

Decreta:

La società cooperativa «Radio Popolare Bisignanese», con sede in Bisignano (Cosenza), costituita per rogito notaio dott. Leucio Gisonna in data 17 maggio 1978, registro società n. 2694, viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento dei contributi relativi ai bienni dal 1995-1996 al 1999-2000, regolarmente notificati.

Cosenza, 13 dicembre 2001

Il direttore provinciale: PISANI

02A01049

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «Valle del Savuto», in Marzi.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa Direzione n. 22721 del 17 ottobre 2001, con la quale la società cooperativa è stata invitata ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento e la stessa non ha fornito alcun riscontro;

Decreta:

La società cooperativa «Valle del Savuto», con sede in Marzi (Cosenza), costituita per rogito notaio dott. Vittorio Fiore in data 5 febbraio 1976, registro società n. 2386, viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento dei contributi relativi ai bienni dal 1981-1982 al 1999-2000, regolarmente notificati.

Cosenza, 13 dicembre 2001

Il direttore provinciale: PISANI

02A01050

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «Consorzio Onda Verde», in Cosenza.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa direzione n. 10880 del 18 maggio 2001, con la quale questo ufficio ha invitato la società cooperativa ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento;

Decreta:

La società cooperativa «Consorzio Onda Verde», con sede in Cosenza, costituita per rogito notaio dott. Francesco Capalbi in data 29 agosto 1973, viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento dei contributi relativi al biennio 1999-2000.

Cosenza, 13 dicembre 2001

Il direttore provinciale: PISANI

02A01051

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «Dell'Amicizia», in San Giovanni in Fiore.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa direzione n. 10974 del 22 maggio 2001, con la quale questo ufficio ha invitato la società cooperativa ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento;

Decreta:

La società cooperativa «Dell'Amicizia», con sede in San Giovanni in Fiore (Cosenza), costituita per rogito notaio dott. Leucio Gisonna, in data 3 dicembre 1973, viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento dei contributi relativi al biennio 1999-2000, regolarmente notificato.

Cosenza, 13 dicembre 2001

Il direttore provinciale: PISANI

02A01053

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «Sirticasa», in Cosenza.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle

società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa direzione n. 10840 del 18 maggio 2001, con la quale questo ufficio ha invitato la società cooperativa ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento;

Decreta:

La società cooperativa «Sirticasa», con sede in Cosenza, costituita per rogito notaio dott. Francesco Capalbi in data 23 febbraio 1974, viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento dei contributi relativi al biennio 1999-2000, regolarmente notificato.

Cosenza, 13 dicembre 2001

Il direttore provinciale: PISANI

02A01054

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «San Gennaro», in Cosenza.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa direzione n. 10837 del 18 maggio 2001, con la quale questo ufficio ha invitato la società cooperativa ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento;

Decreta:

La società cooperativa «San Gennaro», con sede in Cosenza, costituita per rogito notaio dott. Leucio Gisonna in data 12 maggio 1974, viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento dei contributi relativi al biennio 1999-2000, regolarmente notificato.

Cosenza, 13 dicembre 2001

Il direttore provinciale: PISANI

02A01055

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «Lavoratori edili e stradali», in Cassano Jonio.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa direzione n. 22724 del 17 ottobre 2001, con la quale questo ufficio ha invitato la società cooperativa ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento;

Decreta:

La società cooperativa «Lavoratori edili e stradali», con sede in Cassano Jonio (Cosenza), costituita per rogito notaio dott. Capalbi Francesco, in data 23 gennaio 1975, viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento dei contributi relativi ai bienni 1989-1990, 1991-1992, 1993-1994, 1995-1996, 1997-1998 e 1999-2000, regolarmente notificati.

Cosenza, 13 dicembre 2001

Il direttore provinciale: PISANI

02A01056

DECRETO 13 dicembre 2001.

Cancellazione dal registro prefettizio della società cooperativa «Agricola conserve ecologiche», in Morano Calabro.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI COSENZA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;

Visto l'art. 15, comma 5, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede la cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi, in caso di omesso pagamento del contributo per le ispezioni ordinarie oltre il biennio di riferimento;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2000 che conferisce alle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti il potere di cancellazione dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione delle società cooperative e loro consorzi che non ottemperino al pagamento del contributo obbligatorio per le ispezioni;

Vista la nota di questa direzione n. 10822 del 18 maggio 2001, con la quale questo ufficio ha invitato la società cooperativa ad esibire la documentazione relativa all'avvenuto versamento;

Decreta:

La società cooperativa «Agricola conserve ecologiche», con sede in Morano Calabro (Cosenza), costituita per rogito notaio dott. Placco Ludovico in data 27 luglio 1974, viene cancellata dal registro prefettizio per non aver provveduto al versamento dei contributi relativi ai bienni 1997-1998 e 1999-2000, regolarmente notificati.

Cosenza, 13 dicembre 2001

Il direttore provinciale: PISANI

02A01057

DECRETO 10 gennaio 2002.

Sostituzione di un membro del comitato provinciale I.N.P.S. di Imperia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI IMPERIA

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88 «Ristrutturazione dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L.», recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Visto l'art. 44 della richiamata legge n. 88/1989 che sostituisce il primo comma dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e stabilisce la nuova composizione dei comitati provinciali I.N.P.S.;

Visto il proprio decreto n. 4/98 del 18 maggio 1998 con il quale è stato costituito il comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Imperia;

Acquisita la nota del 19 dicembre 2001 della C.I.S.L. - Confederazione italiana sindacati lavoratori, sede di Imperia, con la quale viene comunicata la nomina del sig. Abbo Francesco, nato a Chiusavecchia il 29 agosto 1940 e residente in Imperia, via Artallo n. 174, a membro della commissione sopra citata, in sostituzione del sig. Pasquale D'Acquaro dimissionario;

Acquisita la lettera di dimissione dal consesso di cui trattasi del sig. Pasquale D'Acquaro;

Considerata la necessità di provvedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

Il sig. Abbo Francesco è nominato membro del comitato provinciale I.N.P.S. di Imperia in sostituzione del sig. Pasquale D'Acquaro dimissionario.

Imperia, 10 gennaio 2002

Il direttore provinciale: CASERTA

02A01052

DECRETO 17 gennaio 2002.

Scioglimento della società cooperativa «Spiaggia di velluto» - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Senigallia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI ANCONA

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale 6 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione che ha decentrato alle direzioni provinciali del lavoro le procedure e l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio di società cooperative, senza nomina di commissario liquidatore;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 di attuazione del predetto decreto;

Visto il verbale d'ispezione ordinaria conclusa in data 28 settembre 2001 da cui risulta che la società cooperativa sottoindicata trovasi nelle condizioni di cui al precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole espresso dal comitato centrale per le cooperative nella riunione del 31 ottobre 2001;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione, sottoscritta il 30 novembre 2001, registrata il 7 dicembre 2001 al n. 2134;

Decreta:

La società cooperativa sottoindicata è sciolta in base al combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e della legge 17 luglio 1975, n. 400, art. 2, senza nomina di commissario liquidatore:

«Spiaggia di velluto» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Senigallia (Ancona), costituita per rogito notaio dott. Giorgio Mazzetti di Senigallia in data 30 giugno 1981, repertorio n. 30073, registro società n. 10307, tribunale di Ancona, B.U.S.C. n. 1970/185216.

Ancona, 17 gennaio 2002

Il direttore provinciale: FORMENTINI

02A01385

DECRETO 17 gennaio 2002.

Scioglimento della società cooperativa «Cielo Uomo Terra» - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Osimo.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI ANCONA

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale 6 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione che ha decentrato alle direzioni provinciali del lavoro le procedure e l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio di società cooperative, senza nomina di commissario liquidatore;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 di attuazione del predetto decreto;

Visti i verbali d'ispezione ordinaria in data 12 dicembre 2000 e del successivo accertamento in data 9 agosto 2001 dai quali risulta che la società cooperativa sottoindicata trovasi nelle condizioni di cui al precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole espresso dal comitato centrale per le cooperative nella riunione del 31 ottobre 2001;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione, sottoscritta il 30 novembre 2001, registrata il 7 dicembre 2001 al n. 2134;

Decreta:

La società cooperativa sottoindicata è sciolta in base al combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e della legge 17 luglio 1975, n. 400, art. 2, senza nomina di commissario liquidatore:

«Cielo Uomo Terra» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Osimo (Ancona), costituita per rogito notaio dott. Ugo Salvatore di Ancona in data 1° febbraio 1985, repertorio n. 118596, registro società n. 13742, tribunale di Ancona, B.U.S.C. n. 2203/209488.

Ancona, 17 gennaio 2002

Il direttore provinciale: FORMENTINI

02A01383

DECRETO 17 gennaio 2002.

Scioglimento della società cooperativa «S & A - Piccola società cooperativa» - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Osimo.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI ANCONA

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale 6 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione che ha decentrato alle direzioni provinciali del lavoro le procedure e l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio di società cooperative, senza nomina di commissario liquidatore;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 di attuazione del predetto decreto;

Visto il verbale d'ispezione ordinaria conclusa in data 7 agosto 2001 da cui risulta che la società cooperativa sottoindicata trovasi nelle condizioni di cui al precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole espresso dal comitato centrale per le cooperative nella riunione del 31 ottobre 2001;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione, sottoscritta il 30 novembre 2001, registrata il 7 dicembre 2001 al n. 2134;

Decreta:

La società cooperativa sottoindicata è sciolta in base al combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e della legge 17 luglio 1975, n. 400, art. 2, senza nomina di commissario liquidatore:

«S & A - Piccola società cooperativa» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Osimo (Ancona), costituita per rogito notaio dott. Antonino Grassi di Osimo in data 25 marzo 1999, repertorio n. 68569, iscritta nel registro imprese di Ancona al n. 16463, B.U.S.C. n. 2758/286432.

Ancona, 17 gennaio 2002

Il direttore provinciale: FORMENTINI

02A01384

DECRETO 28 gennaio 2002.

Scioglimento della società cooperativa «Van Cooperative Babenberg», in Rignano Flaminio.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2544 del codice civile in applicazione del decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento alle direzioni provinciali del lavoro - Servizio politiche del lavoro, degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visto il verbale di ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nella condizione prevista dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere dal comitato centrale per le cooperative;

Decreta:

La società cooperativa sottoelencata è sciolta ai sensi dell'art. 2544:

società cooperativa «Van Cooperative Babenberg», con sede in Rignano Flaminio (Roma), costituita con rogito notaio Mario Enzo Romano, in data 15 luglio 1989, repertorio n. 65843, registro società n. 9463/89, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 31531/244008.

Roma, 28 gennaio 2002

Il dirigente: CORSI

02A01376

DECRETO 28 gennaio 2002.

Scioglimento della società cooperativa «A.G.E. P.A.S.», in Roma.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2544 del codice civile in applicazione del decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento alle direzioni provinciali del lavoro - Servizio politiche del lavoro, degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visto il verbale di ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nella condizione prevista dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere dal comitato centrale per le cooperative;

Decreta:

La società cooperativa sottoelencata è sciolta ai sensi dell'art. 2544:

società cooperativa «A.G.E. P.A.S.», con sede in Roma, costituita con rogito notaio Giovanni Berionne, in data 30 dicembre 1993, repertorio n. 2232, registro società n. 873/94, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 33902/266999.

Roma, 28 gennaio 2002

Il dirigente: CORSI

02A01377

DECRETO 28 gennaio 2002.

Scioglimento della società cooperativa «Assitirreno», in Roma.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2544 del codice civile in applicazione del decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento alle direzioni provinciali del lavoro - Servizio politiche del lavoro, degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visto il verbale di ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nella condizione prevista dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere dal comitato centrale per le cooperative;

Decreta:

La società cooperativa sottoelencata è sciolta ai sensi dell'art. 2544:

società cooperativa «Assitirreno», con sede in Roma, costituita con rogito notaio Marco Papi, in data 21 luglio 1982, repertorio n. 5798, registro società n. 6237/82, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 27384/194044.

Roma, 28 gennaio 2002

Il dirigente: CORSI

02A01378

DECRETO 28 gennaio 2002.

Scioglimento della società cooperativa «Il Mezzogiorno nuovo d'Italia», in Roma.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2544 del codice civile in applicazione del decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento alle direzioni provinciali del lavoro - Servizio politiche del lavoro, degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visto il verbale di ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nella condizione prevista dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere dal comitato centrale per le cooperative;

Decreta:

La società cooperativa sottoelencata è sciolta ai sensi dell'art. 2544:

società cooperativa «Il Mezzogiorno nuovo d'Italia», con sede in Roma, costituita con rogito notaio M. Antonietta Vitti, in data 21 gennaio 1982, repertorio n. 726, registro società n. 1108/82, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 26972/189048.

Roma, 28 gennaio 2002

Il dirigente: CORSI

02A01379

DECRETO 28 gennaio 2002.

Scioglimento della società cooperativa «A.C.L.I. Lampo», in Roma.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2544 del codice civile in applicazione del decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento alle direzioni provinciali del lavoro - Servizio politiche del lavoro, degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visto il verbale di ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nella condizione prevista dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere dal comitato centrale per le cooperative;

Decreta:

La società cooperativa sottoelencata è sciolta ai sensi dell'art. 2544:

società cooperativa «A.C.L.I. Lampo», con sede in Roma, costituita con rogito notaio Maurizio Gaddi, in data 27 novembre 1986, repertorio n. 18505, registro società n. 597, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 29800/225229.

Roma, 28 gennaio 2002

Il dirigente: CORSI

02A01380

DECRETO 28 gennaio 2002.

Scioglimento della società cooperativa «Eco-Jet», in Roma.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2544 del codice civile in applicazione del decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento alle direzioni provinciali del lavoro - Servizio politiche del lavoro, degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visto il verbale di ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la medesima trovasi nella condizione prevista dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere dal comitato centrale per le cooperative;

Decreta:

La società cooperativa sottoelencata è sciolta ai sensi dell'art. 2544:

società cooperativa «Eco-Jet», con sede in Roma, costituita con rogito notaio Massimo Manara, in data 15 dicembre 1992, repertorio n. 53167, registro società n. 5307/93, tribunale di Roma, B.U.S.C. n. 33700/263996.

Roma, 28 gennaio 2002

Il dirigente: CORSI

02A01381

DECRETO 4 febbraio 2002.

Determinazione della quota massima di ingresso di lavoratori stagionali stranieri non comunitari per l'anno 2002.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 aprile 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 maggio 2001, di programmazione dei flussi per il 2001, che ha autorizzato l'ingresso di n. 83.000 cittadini stranieri non comunitari e, in particolare, ha disposto, all'art. 1, comma 2, di ammettere in Italia, «per motivi di lavoro subordinato stagionale, i cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero, chiamati e autorizzati nominativamente, entro una quota massima di 33.000 persone»;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1988, n. 286, e successive modifiche, ed in particolare l'art. 3, comma 4, il quale prevede che «in caso di mancata pubblicazione dei decreti di programmazione annuali, la determinazione delle quote è disciplinata in conformità con gli ultimi decreti pubblicati ai sensi del presente testo unico nell'anno precedente»;

Considerato che vi è la necessità di autorizzare l'ingresso di cittadini stranieri non comunitari per lo svolgimento di attività lavorative stagionali per soddisfare le esigenze del settore turistico alberghiero e agricolo;

Ritenuto pertanto di stabilire, in conformità alla quota massima prevista per i lavoratori stagionali dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 aprile 2001, una quota di ingresso di 33.000 lavoratori stagionali per l'anno 2002, in attesa dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dall'art. 3, comma 4 del decreto legislativo 25 luglio 1988, n. 286;

Decreta:

Art. 1.

1. È stabilita per l'anno 2002, una quota massima di 33.000 lavoratori subordinati stagionali non comunitari, ripartita tra le regioni e province autonome di cui al prospetto allegato, che fa parte integrante del presente decreto, con le quote massime ivi assegnate.

2. La quota di cui al comma 1, riguarda i lavoratori subordinati stagionali non comunitari di Paesi candidati all'adesione all'Unione europea (Slovenia, Polonia, Ungheria, Estonia, Lettonia, Lituania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Romania e Bulgaria) e di Paesi per i quali sono in vigore con l'Italia accordi bilaterali sul lavoro stagionale.

Roma, 4 febbraio 2002

Il Ministro: MARONI

ALLEGATO

Regione:	
Piemonte	1.300
Lombardia	1.000
Trento	7.000
Bolzano	13.000
Veneto	5.000
Friuli-Venezia Giulia	1.000
Liguria	100
Emilia-Romagna	3.000
Toscana	1.000
Marche	300
Lazio	300
TOTALE	33.000

02A01390

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 23 gennaio 2002.

Modalità e termini per la presentazione di progetti nell'ambito del Programma operativo nazionale «Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione» 2000-2006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LO SVILUPPO ED IL POTENZIAMENTO
DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA

Visto il Programma operativo nazionale «Ricerca, alta formazione e sviluppo tecnologico» per l'utilizzo, nel periodo 2000-2006, dei Fondi strutturali della Unione europea nelle regioni dell'obiettivo 1 del territorio nazionale;

Visto il complemento di programmazione del predetto PON, approvato in data 14 novembre 2000 dal Comitato di sorveglianza del Programma, e successive modifiche e integrazioni;

Visti, in particolare, i contenuti e gli obiettivi della Misura II.1 «Rafforzamento del sistema scientifico meridionale» e della Misura II.2 «Società dell'informazione per il sistema scientifico meridionale»;

Considerata l'esigenza di procedere all'emanazione di un avviso pubblico per l'acquisizione di progetti da cofinanziare nell'ambito delle suddette misure;

Decreta:

Art. 1.

È emanato l'avviso n. 68/2002 inerente «Modalità e termini per la presentazione di progetti nell'ambito del Programma operativo nazionale «Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione» 2000-2006 Asse II: Misura II.1 «Rafforzamento del sistema scientifico meridionale»; Misura II.2 «Società dell'informazione per il sistema scientifico meridionale» allegato al presente decreto e parte integrante dello stesso.

Art. 2.

Il predetto avviso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito web di questa Amministrazione.

Roma, 23 gennaio 2002

Il direttore del servizio: CRISCUOLI

ALLEGATO

Dipartimento per la Programmazione, il Coordinamento e gli Affari Economici
Servizio per lo Sviluppo ed il Potenziamento dell'Attività di Ricerca
Ufficio IV

UNIONE EUROPEA

AVVISO PUBBLICO N° 68 DEL 23.01.2002

PON 2000 – 2006
"Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione"

Modalità e termini per la presentazione di progetti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione " 2000-2006 Asse II: Misura II.1 "Rafforzamento del Sistema Scientifico Meridionale"; Misura II.2 "Società dell'Informazione per il Sistema Scientifico Meridionale".

1. Obiettivi

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR), in coerenza con quanto disposto dal Programma Operativo Nazionale "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione 2000-2006" per le regioni dell'Obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna), adottato con Decisione della Commissione Europea C (2000) n. 2343 dell'8 agosto 2000, e dal relativo Complemento di programmazione, attraverso il presente avviso intende avviare azioni dirette al potenziamento e alla qualificazione della dotazione infrastrutturale e di attrezzature devolute alla ricerca scientifica e tecnologica e all'alta

formazione nelle Regioni dell'Obiettivo 1 dell'Italia, in modo da rafforzare il potenziale innovativo del Mezzogiorno e i collegamenti a rete tra organismi di ricerca, anche diversi dal punto di vista istituzionale e disciplinare.

2. Azioni

Tra le diverse azioni contemplate nelle Misure di interesse del presente avviso, si intendono avviare quelle di seguito indicate:

- **azione a** della Misura II.1: innalzare e qualificare la dotazione di strutture e di attrezzature scientifico-tecnologiche delle Università e degli enti pubblici di ricerca meridionali, per avvicinarla agli standard vigenti a livello nazionale ed europeo;
- **azione b** della Misura II.2: infrastrutture e sistemi innovativi per l'apprendimento e la conoscenza limitatamente a:
  - realizzazione di applicazioni multimediali e centri di servizio per la diffusione delle ICT;
  - strutture di *learning* e *training*, per la formazione (anche a distanza) di personale qualificato nelle aree disciplinari in cui le ICT svolgono un ruolo fondante e abilitante di innovazioni metodologiche e cognitive;
- **azione c** della Misura II.2: potenziamento e sviluppo di strutture per attività di ricerca e innovazione operanti nelle tematiche scientifiche e tecnologiche prioritarie nelle ICT, contemplate nel Programma IST (*Information Society Technologies*) previsto nell'ambito del V Programma Quadro dell'U.E. ed in grado di generare ricadute in termini di sviluppo socio-economico del territorio.

3. Risorse disponibili

Per il finanziamento degli interventi riconducibili alle azioni oggetto del presente avviso, sono messi a disposizione complessivamente 120 milioni di Euro, ripartiti come di seguito indicato:

- 65 milioni di Euro a valere sulla dotazione della Misura II.1 e destinati alle attività individuate come **azione a** (di cui il 40% mirato al recupero di beni di particolare pregio storico-artistico - vincolati ai sensi della Legge del 1 giugno 1939 n. 1089 - come previsto al successivo punto 5 del presente avviso);
- 55 milioni di Euro a valere sulla dotazione della Misura II.2 e destinati alle attività di cui alle **azioni b e c**;

Qualora risultassero ammissibili al cofinanziamento progetti per un valore complessivo superiore alle risorse messe a disposizione con il presente avviso, il MIUR, considerata la validità dei progetti stessi, si riserva la facoltà di aumentare la dotazione finanziaria delle misure suindicate con risorse aggiuntive, comunque nei limiti di quanto attribuito alle stesse nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2000-2006 "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione".

Le risorse attribuite rispettivamente a ciascuna delle due tipologie di attività della misura II.1 (di cui al punto n. 5 del presente avviso) e non assegnate per assenza o inadeguatezza dei progetti presentati, potranno essere utilizzate per finanziare progetti validi ed ammissibili presentati nell'ambito della stessa misura.

4. Soggetti proponenti

Possono presentare progetti, a valere sul presente avviso pubblico, i seguenti soggetti o consorzi già costituiti tra gli stessi soggetti, purché localizzati nelle aree Obiettivo 1:

- Università e istituti universitari statali e non statali legalmente riconosciuti;
- Enti pubblici di ricerca, di cui all'art. 8 del DPCM n. 593 del 1993, nonché ASI, ENEA, Stazioni Sperimentali per l'Agricoltura e l'Industria ed enti pubblici di ricerca a carattere regionale.

5. Attività finanziate

Le misure messe a bando sono finalizzate al rafforzamento infrastrutturale, strumentale e funzionale del sistema scientifico delle Regioni dell'Obiettivo 1, attraverso il sostegno di interventi i cui ritorni siano significativi sia sul piano del miglioramento dell'attività scientifica e di alta formazione nelle istituzioni e nei centri meridionali (con riferimento alla Misura II.1), sia sul versante della valorizzazione e potenziamento di attività scientifiche e di alta formazione afferenti specificatamente l'area ICT (con riferimento alla Misura II.2).

Pertanto, verranno cofinanziati gli investimenti coerenti con tali finalità, organiche alla complessiva strategia di sviluppo del sistema scientifico e dell'alta formazione meridionale, innalzandone il grado di competitività e di innovazione.

Nel rispetto di tale obiettivo sono considerate le seguenti tipologie di attività:

I. Interventi infrastrutturali per il recupero di beni immobili di particolare pregio storico-artistico, vincolati ai sensi della Legge del 1 giugno 1939 n. 1089, (misura II.1 azione a)

II. Interventi mirati al potenziamento della dotazione di attrezzature scientifico-tecnologiche (misura II.1 a);

III. Interventi mirati al potenziamento della dotazione di attrezzature scientifico-tecnologiche specificatamente nell'area ICT (Misura II.2 azione c);

IV. Sistemi innovativi per l'apprendimento e lo sviluppo delle conoscenze (Misura II.2 azione b).

6. Modalità di cofinanziamento

In considerazione della tipologia dei soggetti proponenti eleggibili, di cui al punto n. 4 del presente avviso, i progetti selezionati sono cofinanziati come di seguito indicato.

Progetti afferenti la Misura II.1, azione a, tipologia di attività "Interventi Infrastrutturali":

- il 60% del costo totale del progetto è cofinanziato con risorse messe a disposizione dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- fino ad un massimo del 20% del costo complessivo del progetto è cofinanziato con risorse del Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/87;
- un minimo del 20% è finanziato con risorse del soggetto proponente.

Progetti afferenti la Misura II.1, azione a, tipologia di attività "Potenziamento della dotazione di attrezzature scientifico-tecnologiche, e la Misura II.2, azioni b e c:

- il 60% del costo totale del progetto è cofinanziato con risorse messe a disposizione dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- fino ad un massimo del 30% del costo complessivo del progetto è cofinanziato con risorse del Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/87;
- un minimo del 10% è finanziato con risorse del soggetto proponente.

In ogni caso i progetti presentati non potranno prevedere richieste di cofinanziamento superiori ai seguenti importi, distinti per tipologia di attività:

Misura	**Azione**	**Tipologia di attività**[1]	**Importo massimo di cofinanziamento MEURO**
Misura II.1	a	Interventi infrastrutturali **(I)**	10
Misura II.1	a	Potenziamento della dotazione di attrezzature scientifico tecnologiche **(II)**	3
MISURA II.2	c	Potenziamento della dotazione di attrezzature scientifico tecnologiche nell'area ICT **(III)**	3
Misura II.2	b	Sistemi innovativi per l'apprendimento e lo sviluppo delle conoscenze **(IV)**	2

Inoltre non saranno ammessi progetti il cui costo complessivo sia inferiore ai seguenti importi:

- Misura II.1, azione a, tipologia di attività "Interventi Infrastrutturali **(I)**" – **2,5 Meuro**
- Misura II.1, azione a, tipologia di attività " Potenziamento della dotazione di attrezzature scientifico tecnologiche **(II)**" – **0,3 Meuro**
- Misura II.2, azione c, tipologia di attività " Potenziamento della dotazione di attrezzature scientifico tecnologiche nell'area ICT **(III)**" – **0,3 Meuro**
- Misura II.2, azione b, tipologia di attività " Sistemi innovativi per l'apprendimento e lo sviluppo delle conoscenze **(IV)**" – **0,2 Meuro**

[1] Le tipologie di attività riportate nella tabella sono individuate secondo quanto indicato nel punto n. 5 del presente avviso.

7. Spese eleggibili

Per la realizzazione delle azioni di cui al punto n. 2 del presente avviso debbono essere rispettate le disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1685/00.

Con riferimento alla specificità delle attività, sono da considerare eleggibili i seguenti costi:

- spese tecniche (es.: progettazione, direzione lavori, collaudo, etc);
- opere edili e impianti tecnologici;
- acquisto di attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche, inclusi gli oneri accessori (es.: dazi, trasporto, imballaggio, installazione, etc.) ed escluso ogni ricarico per intermediazione commerciale;
- realizzazione di reti di collegamento tra apparecchiature di laboratorio e/o reti di collegamento tra diverse strutture scientifiche e/o di alta formazione;
- prestazioni di terzi per consulenze scientifiche e applicazioni tecnologiche;
- costi specifici di progetto (es: spese relative alla pubblicazione di bandi di gara, spese per azioni di informazione e pubblicità di cui al Regolamento (CE) n. 1159/2000, etc.)
- non sono ammesse quote per spese generali.

L'ammissibilità di ogni altra tipologia di spesa, che potrà eventualmente essere prevista nel piano finanziario dei progetti presentati, sarà valutata dalla Commissione, di cui al successivo punto n. 10 del presente avviso, in sede di esame dei progetti stessi.

Per i progetti selezionati già in corso di attuazione, saranno ritenuti ammissibili costi già sostenuti solo ed esclusivamente se ascrivibili ad atti di impegno giuridicamente vincolanti nei confronti di terzi, assunti a far data dal 1 gennaio 2000.

8. Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Il Proponente deve inoltrare una domanda di ammissione al cofinanziamento, per ciascun progetto presentato - compilata obbligatoriamente secondo lo schema di cui all'allegato A del presente avviso e firmata dal Legale Rappresentante (o da un suo delegato) - congiuntamente alla presentazione dell'elaborato progettuale che dovrà contenere tutte le informazioni, considerate obbligatorie, riportate nell'allegato "B".

La documentazione (domanda di ammissione al cofinanziamento e allegata proposta progettuale) può essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso fino al 15 novembre 2002. I progetti saranno oggetto di valutazione con cadenza trimestrale, secondo le modalità di cui al successivo punto n. 10 del presente avviso.

Copia del presente avviso e dei relativi allegati è reperibile in formato elettronico sul sito ufficiale del MIUR: http:\\www.miur.it

Le domande dovranno pervenire in busta chiusa recante la dicitura:

Programma Operativo Nazionale 2000-2006 "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione"

Misura *(riportare la misura in cui si inserisce la proposta progettuale)*

Azione *(riportare la denominazione dell'azione in cui si inserisce la proposta progettuale).*

Tipologia di attività *(riportare la descrizione della tipologia di attività a cui si riferisce la proposta progettuale, solo con riferimento alla Misura II.1).*

La domanda e il relativo progetto devono pervenire in originale e tre copie cartacee a:

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione, il Coordinamento e gli Affari Economici

Servizio per lo Sviluppo ed il Potenziamento dell'Attività di Ricerca

Ufficio IV

Piazzale Kennedy, 20 – 00144 ROMA.

Non fa fede il timbro di spedizione, ma quello del protocollo di accettazione. La consegna a mano può essere effettuata entro le ore 13 dello stesso giorno di scadenza.

La data di accettazione sarà presa in considerazione al fine di individuare i progetti che saranno presi in esame nei vari cicli di valutazione, così come individuati nel punto n. 10 del presente avviso.

Tutta la documentazione suindicata (ad eccezione di quella relativa alla Misura II.1, azione a, tipologia di attività "Interventi infrastrutturali") dovrà essere inviata altresì al seguente indirizzo di posta elettronica: sespar.upoc@miur.it

9. Ammissibilità dei progetti

La valutazione, di cui al successivo punto n. 10 del presente avviso, sarà effettuata esclusivamente sui progetti risultati ammissibili.

Non saranno ammessi i progetti:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati al precedente punto n. 4 del presente avviso;
- pervenuti al MIUR oltre il termine previsto dal presente avviso;
- presentati privi della domanda di ammissione al cofinanziamento, redatta secondo l'allegato A e firmata dal legale rappresentante o dal soggetto da questi espressamente delegato;
- la cui quota di cofinanziamento richiesto - FESR e Fondo di Rotazione (di cui alla legge 183/87) - risulti superiore agli importi massimi stabiliti per tipologia di attività (nel caso della Misura II.1) o per azione (per la Misura II.2), riportati al punto n. 6 del presente avviso;
- il cui costo complessivo risulti inferiore agli importi minimi stabiliti per tipologia di attività (nel caso della Misura II.1) o per azione (per la Misura II.2), riportati al punto n. 6 del presente avviso;
- la cui richiesta di ammissione al cofinanziamento preveda una percentuale di finanziamento del soggetto proponente inferiore al livello minimo indicato al punto n. 6 del presente avviso;
- che presentino sezioni non compilate con riferimento allo "Schema per la redazione dell'elaborato progettuale", di cui all'allegato B del presente avviso, ed alle specifiche azioni e tipologie di attività interessate.

10. Tempi e modalità per la valutazione e selezione dei progetti

I progetti ammissibili, verranno sottoposti alla valutazione di una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento per la Programmazione, il Coordinamento e gli Affari Economici.

Il MIUR effettuerà la valutazione dei progetti con cadenza trimestrale. In particolare, con riferimento a ciascun ciclo di valutazione, saranno esaminati progetti pervenuti nei seguenti periodi:

- **dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.I. del presente avviso - entro e non oltre il 16 marzo 2002** (I ciclo di valutazione);
- **dal 17 marzo - entro e non oltre il 31 maggio 2002,** (II ciclo di valutazione);
- **dal 01 giugno- entro e non oltre il 31 agosto 2002,** (III ciclo di valutazione);
- **dal 01 settembre- entro e non oltre il 15 novembre 2002,** (IV ciclo di valutazione).

La Commissione valuterà la validità dei progetti secondo i seguenti criteri (tra parentesi viene riportato il relativo peso rapportato a 100):

I. per gli interventi infrastrutturali (misura II.1 azione a) saranno ammessi a cofinanziamento esclusivamente i progetti che prevedano il recupero di beni di particolare pregio storico – artistico di proprietà o in disponibilità almeno ventennale del soggetto proponente, destinati ad attività di ricerca, sviluppo tecnologico e alta formazione relative a discipline scientifico – tecnologiche. Il punteggio sarà attribuito sulla base dei seguenti elementi:

I.a grado di cantierabilità **(massimo 40/100);**

I.b grado di correlazione delle finalità e delle attività che la struttura dovrà svolgere con gli indirizzi generali del PON 2000-2006 "Ricerca Scientifica, Sviluppo tecnologico, Alta Formazione" **(massimo10/100)**;

I.c grado di efficacia dell'intervento ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni espressi dal sistema produttivo meridionale **(massimo 30/100)**;

I.d livello di finanziamento garantito dal proponente che ecceda quello minimo previsto dal presente avviso **(massimo 20/100).**

II. per gli interventi mirati al potenziamento della dotazione di attrezzature scientifico-tecnologiche (Misura II.1 azione a), il punteggio sarà attribuito sulla base dei seguenti elementi:

II.a livello di coerenza del progetto rispetto agli indirizzi programmatici del soggetto proponente **(massimo 10/100);**

II.b consistenza e diffusione territoriale degli utenti che potranno fruire della nuova dotazione di attrezzature scientifico-tecnologiche (es. centri interdipartimentali, poli interuniversitari, etc.) **(massimo 15/100)**;

II.c grado di coerenza dell'intervento con le strategie di messa in rete di strutture scientifico-tecnologiche di particolare rilevanza per tutto il territorio meridionale **(massimo 20/100)**;

II.d grado di efficacia dell'intervento ai fini del soddisfacimento di precisi fabbisogni del sistema socio-economico meridionale **(massimo 10/100)**;

II.e grado di innovatività dell'intervento, anche in riferimento alla possibilità di realizzare un allineamento della dotazione strutturale dei centri di ricerca meridionali rispetto agli standard internazionali di dotazione delle strutture scientifiche **(massimo 15/100)**;

II.f livello delle ricadute del progetto in termini di riqualificazione dell'attività di ricerca, determinata dall'utilizzo delle nuove attrezzature **(massimo 10/100)**;

II.g livello di finanziamento garantito dal soggetto proponente che ecceda quello minimo previsto dal presente avviso **(massimo 20/100)**.

III. per gli interventi mirati al potenziamento della dotazione di attrezzature scientifico-tecnologiche specificatamente nell'area ICT (Misura II.2 azione c), il punteggio sarà attribuito sulla base dei seguenti elementi:

III.a livello di coerenza del progetto rispetto agli indirizzi programmatici del soggetto proponente **(massimo 10/100)**;

III.b consistenza e diffusione territoriale degli utenti che potranno fruire della nuova dotazione di attrezzature scientifico-tecnologiche (es. centri interdipartimentali, poli interuniversitari, etc.) **(massimo 15/100)**;

III.c grado di coerenza dell'intervento con le strategie di messa in rete di strutture scientifico-tecnologiche di particolare rilevanza per tutto il territorio meridionale **(massimo 20/100)**;

III.d grado di efficacia dell'intervento ai fini del soddisfacimento di precisi fabbisogni del sistema socio-economico meridionale **(massimo 10/100)**;

III.e grado di innovatività dell'intervento, anche in riferimento alla possibilità di realizzare un allineamento della dotazione strutturale dei centri di ricerca meridionali rispetto agli standard internazionali di dotazione delle strutture scientifiche **(massimo 15/100)**;

III.f livello delle ricadute del progetto in termini di riqualificazione dell'attività di ricerca, determinata dall'utilizzo delle nuove attrezzature **(massimo 10/100)**;

III.g livello di finanziamento garantito dal soggetto proponente che ecceda quello minimo previsto dal presente avviso **(massimo 20/100)**.

IV. per i sistemi innovativi per l'apprendimento e lo sviluppo delle conoscenze (Misura II.2 azione b), il punteggio sarà attribuito sulla base dei seguenti elementi:

IV.a livello di coerenza del progetto rispetto agli indirizzi programmatici del soggetto proponente **(massimo 10/100);**

IV.b grado di efficacia dell'intervento ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni delle istituzioni scientifiche e del sistema economico meridionale che le proposte intendono soddisfare **(massimo 10/100)**;

IV.c grado di integrazione e sinergie con le strutture scientifico-tecnologiche esistenti (es. laboratori universitari; organi di enti pubblici di ricerca, etc.), evidenziate dal progetto **(massimo 10/100)**;

IV.d consistenza e diffusione territoriale degli utenti che potranno fruire delle relative realizzazioni **(massimo 15/100)**;

IV.e grado di innovatività della proposta **(massimo 15/100)**;

IV.f grado di efficacia del progetto in termini di innalzamento qualitativo della didattica nel settore dell'alta formazione **(massimo 10/100)**

IV.g grado di efficacia del progetto in termini di incisività delle ricadute occupazionali **(massimo 10/100)**

IV.h livello di finanziamento garantito dal proponente che ecceda quello minimo previsto dal presente avviso **(massimo 20/100).**

Relativamente agli interventi inerenti le tipologie di attività II, III e IV di cui al punto n. 5 del presente avviso, saranno ritenute ammissibili al cofinanziamento attività edilizie esclusivamente mirate al riattamento dei locali interessati dagli interventi.

Ad ogni scadenza i progetti ricevuti verranno valutati ed inseriti in una graduatoria per azione (relativamente alla misura Misura II.2) e per tipologia di attività (relativamente alla Misura II.1) .

Al termine di ogni ciclo di valutazione il MIUR, nei limiti delle risorse attribuite al presente avviso e fatta salva la possibilità di incrementare le stesse secondo quanto indicato al punto n. 3, finanzierà immediatamente i progetti che abbiano ottenuto un punteggio uguale o superiore a 70/100.

I progetti con punteggio compreso tra 50/100 e 69/100 entreranno a far parte di una graduatoria di riserva, che sarà integrata ad ogni ciclo di valutazione.

Qualora - dopo l'ultimo ciclo di valutazione ed una volta finanziati tutti i progetti che abbiano maturato un punteggio tra 70 e 100 punti – dovessero risultare risorse residue, si procederà al cofinanziamento dei progetti presenti nella graduatoria di riserva, mediante scorrimento della stessa, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Non potranno essere ripresentati i progetti che in uno dei precedenti cicli di valutazione abbiano conseguito un punteggio da 1 a 69 punti.

11. Disposizioni particolari

Gli interventi relativi alla Misura II.2 , azioni b e c, e alla Misura II.1 , azione a (ad eccezione della tipologia di attività "Interventi infrastrutturali"), dovranno essere conclusi entro 24 mesi, dalla data di trasmissione del Decreto Direttoriale di ammissione al cofinanziamento.

Con riferimento agli stessi interventi, i progetti che entro il dodicesimo mese dalla data di trasmissione del Decreto Direttoriale di ammissione al cofinanziamento, non abbiano rendicontato spese ammissibili per almeno il 20% del costo complessivo del progetto, potranno essere revocati.

Relativamente alla tipologia di attività "interventi infrastrutturali", di cui alla Misura II.1 azione a, il tempo limite per la realizzazione dei progetti è fissato in 48 mesi dalla data di trasmissione del Decreto Direttoriale di ammissione al cofinanziamento.

12. Obblighi del soggetto Proponente

I rapporti tra il soggetto proponente e il MIUR saranno regolati da un apposito Disciplinare, che sarà allegato al Decreto Direttoriale di ammissione al cofinanziamento.

13. Informazioni e chiarimenti

Ogni richiesta di informazioni relativa al presente avviso dovrà essere inoltrata al MIUR esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica:

sespar.upoc@miur.it

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(Dr. Luciano Criscuoli)

Dipartimento per la Programmazione, il Coordinamento e gli Affari Economici

Servizio per lo Sviluppo ed il Potenziamento dell'Attività di Ricerca

Ufficio IV

UNIONE EUROPEA

Avviso n. 68/2002

ALLEGATO A
"DOMANDA DI AMMISSIONE AL COFINANZIAMENTO"

Programma Operativo Nazionale 2000-2006

"Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione"

Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione, il
Coordinamento e gli Affari Economici
Servizio per lo Sviluppo ed il
Potenziamento dell'Attività di Ricerca
Ufficio IV

P.za Kennedy, 20
00144 ROMA

Data

Oggetto: ***Domanda di ammissione al cofinanziamento per il progetto presentato nell'ambito del PON 2000-2006 "Ricerca Scientifica, "Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione", Misura......- Azione...... - Tipologia di attività, in risposta all'avviso n. 68/2002***

Con riferimento a quanto previsto dall'Avviso n. 68/2002 pubblicato nella G.U.R.I n......... del.............. relativo all'attuazione del PON 2000-2006 "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta formazione", si trasmette domanda di ammissione al cofinanziamento per la realizzazione del progetto *(.......inserire la denominazione del progetto..)*, a valere sulla misura *(.......inserire numero e denominazione della misura di riferimento........)* e relativo all'azione *(......inserire la denominazione dell'azione....)* e alla tipologia di attività *(......inserire la denominazione della tipologia di attività solo per progetti presentati a valere sulla Misura II.1 azione a.....)*

Il budget del progetto è così individuato:

Costo complessivo **Euro**_______ *di cui*

- Importo del cofinanziamento richiesto

  Euro________

- Importo del finanziamento del Soggetto Proponente

  Euro________

Si rimette in allegato:

a) L'elaborato progettuale, in originale debitamente compilato in ogni sua parte in coerenza con quanto espressamente richiesto dall'allegato B dell'avviso n. 68/2002;

b) n. 3 copie del progetto originale.

Distinti saluti.

Il Legale rappresentante o Suo delegato

(firma e timbro)

____

Dipartimento per la Programmazione, il Coordinamento e gli Affari Economici
Servizio per lo Sviluppo ed il Potenziamento dell'Attività di Ricerca
Ufficio IV

UNIONE EUROPEA

Avviso n. 68/2002

Allegato B
"Schema per la redazione dell'elaborato progettuale"

Programma Operativo Nazionale 2000-2006
"Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione"

Il presente documento costituisce lo schema per la formulazione degli elaborati progettuali da presentare in risposta al presente avviso.

Le sezioni che compongono la struttura contengono tutte le informazioni indispensabili per una corretta valutazione dei progetti e debbono pertanto essere obbligatoriamente compilate.

I soggetti proponenti, se lo ritengono, potranno arricchirle di elementi descrittivi aggiuntivi.

Lo schema per la redazione dei documenti progettuali viene articolato in cinque sezioni come di seguito riportate:

Sezione 1 – Dati riassuntivi, dedicata all'illustrazione sintetica di informazioni relative al progetto nel suo complesso, finalizzate a fornire un quadro di insieme e una base conoscitiva per la successiva lettura degli elementi di dettaglio dello stesso;

Sezione 2 – Soggetto proponente, che raccoglie elementi di sintesi sul soggetto proponente e su come il progetto si inserisce nello sviluppo strategico dell'organizzazione scientifica o di alta formazione che lo propone;

Sezione 3 – Il progetto, dedicata specificatamente all'illustrazione dei contenuti del progetto. A tale riguardo si sottolinea l'importanza di descrivere con chiarezza l'articolazione delle attività progettuali, delle fasi del processo, nonché dei momenti di verifica delle stesse;

Sezione 4 – Elementi distintivi, finalizzata a porre in evidenza le eventuali caratteristiche strategiche dell'intervento, in accordo con i parametri di valutazione riportati al punto n. 10 del presente avviso;

Sezione 5 – Piano finanziario

SEZIONE 1. DATI RIASSUNTIVI

1.1. Soggetto proponente

Dati identificativi ______________________
Indirizzo ______________________
Tel. ______________ Fax ______________
e-mail

Rappresentante legale

Persona delegata dal Rappresentante legale

Responsabile scientifico/tecnico del progetto
Tel. ______________ Fax ______________
e-mail

Responsabile amministrativo del progetto
Tel. ______________ Fax ______________
e-mail

1.2. Azione di riferimento *(ogni proposta progettuale potrà fare riferimento ad una sola azione o ad una sola tipologia di attività)*

Azione		Tipologia di attività	
Azione **a** della Misura II.1	R	Interventi infrastrutturali	R
		Interventi mirati al potenziamento della dotazione di attrezzature scientifico-tecnologiche	R
Azione **b** della Misura II.2	R		

Azione **c** della Misura II.2	R		

1.3. Titolo del progetto

1.4. Sintesi dell'intervento

Indicare brevemente le finalità e le attività previste dal progetto *(max 20 righe)*

1.5. Riportare il costo complessivo del progetto, articolato per fonti di finanziamento

	EURO	Ripartizione %
FESR		
Fondo di Rotazione (L. 183/87)		
Soggetto proponente		

SEZIONE 2. SOGGETTO PROPONENTE

2.1 **Descrivere brevemente le finalità statutarie del soggetto proponente** *(massimo 1 pagina)*

....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....

2.2 Descrivere sinteticamente le principali linee di attività del soggetto proponente *(massimo 2 pagine).*

....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....

2.3 Illustrare le principali linee di sviluppo future della propria organizzazione, a cui è collegato l'intervento proposto *(massimo 2 pagine).*

....
....
....
....
....
....
....
....
....

SEZIONE 3. IL PROGETTO

3.1 Analisi di contesto *(massimo 2 pagine)*
Indicare le ragioni che giustificano l'intervento, fornendo elementi quali/quantitativi di supporto, con esplicitazione della fonte.

3.2 Obiettivo del progetto *(massimo 1 pagina)*
Descrivere nel dettaglio l'obiettivo strategico del progetto proposto.

3.3 Articolazione progettuale
Descrivere l'articolazione complessiva delle attività previste dal progetto, indicandone gli obiettivi operativi e i contenuti delle attività. Con riferimento ai progetti presentati a valere sulla Misura II.1, azione a, tipologia di attività "Interventi infrastrutturali", tale paragrafo non dovrà essere compilato, ma dovranno essere allegati:

- L'elenco degli elaborati di progetto da cui possa evincersi il livello di approfondimento progettuale con riferimento alla normativa vigente in materia di opere pubbliche (*solo per i progetti non cantierati);*
- La relazione tecnica illustrativa del progetto;
- La dichiarazione del Legale Rappresentante attestante la fase procedurale precedente all'attuazione, o la fase di realizzazione in cui si trova il progetto, corredata da una copia di tutte le autorizzazioni, pareri e approvazioni conseguiti.

3.4 Percorso procedurale per l'avvio della fase esecutiva *(da compilare solo per i progetti presentati a valere sulla Misura II.1, azione a, tipologia di attività "Interventi infrastrutturali")*

Indicare, in modo analitico ed in successione temporale, i passaggi (elaborazione di documenti, autorizzazioni amministrative, ecc.) che si rendono necessari per giungere al concreto ed effettivo avvio dell'intervento (apertura cantiere). In corrispondenza di ogni passaggio va riportata la stima realistica del tempo ritenuto necessario per il raggiungimento del relativo risultato

Passaggi procedurali	Tempi (progressivi)

3.5 Punti di criticità

Con riferimento al percorso procedurale descritto al punto 3.4, indicare gli elementi che potrebbero ritardare significativamente l'attuazione *(da compilare solo per i progetti presentati a valere sulla Misura II.1, azione a, tipologia di attività "Interventi infrastrutturali").*

3.6 Punti di controllo

Indicare i momenti (*milestones*) che consentono di verificare lo stato di avanzamento effettivo del progetto.

3.7 Stato di avanzamento del progetto

Per i progetti già in corso di realizzazione indicare lo stato di avanzamento del progetto[1] e rappresentare i costi sostenuti, distinti per linea di attività[2] e per tipologia di costo

Tipologia di costo per linee di attività	EURO
Linea di attività 1	
Sub-totale	
Linea di attività 2	
Sub-totale	
Linea di attività 3	
Sub-totale	

3.8 Aspetti finanziari

Con riferimento al valore complessivo dell'intervento, indicare l'importo del cofinanziamento richiesto e l'importo messo a disposizione dal soggetto proponente.

	EURO	Ripartizione %
FESR		
Fondo di Rotazione (L. 183/87)		
Finanziamento soggetto proponente		

[1] Tale descrizione deve essere riferita a quanto indicato al punto 3.3 nel caso di attività diverse dagli "interventi infrastrutturali" previsti dalla Misura II.1, azione a

[2] Per linea di attività si intende l'attività componente di un progetto complesso che porta ad un output definito; ad esempio la costituzione del Laboratorio n. 1, distinto dalla costituzione del Laboratorio n. 2, etc..

SEZIONE 4. ELEMENTI DISTINTIVI DEL PROGETTO

4.1 Sezioni da compilare per i progetti relativi agli interventi infrastrutturali (Misura II.1 azione a)

4.1.a Descrivere gli elementi di coerenza del progetto con riferimento agli indirizzi generali del Programma Operativo Nazionale 2000-2006 “Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione” *(massimo 1 pagina)*

4.1.b Illustrare come il progetto offra un significativo contributo al soddisfacimento dei fabbisogni espressi dal sistema produttivo meridionale. *(massimo 2 pagine)*

4.2 Sezioni da compilare per i progetti relativi agli interventi mirati al potenziamento della dotazione di attrezzature scientifico-tecnologiche (Misura II.1 azione a; Misura II.2 azione c)

4.2.a Illustrare quale tipologia di utenti, la loro consistenza numerica[3] e la loro diffusione territoriale, potranno fruire della dotazione di attrezzature previste dal progetto, e con quali modalità *(massimo 2 pagine)*

[3] Indicare la stima del potenziale bacino di utenza

4.2.b Descrivere come la proposta progettuale possa eventualmente contribuire a valorizzare sinergie e collegamenti in rete tra strutture scientifico-tecnologiche di particolare rilevanza per tutto il territorio nazionale *(massimo 2 pagine)*

4.2.c Illustrare come il progetto offra un significativo contributo al soddisfacimento dei fabbisogni espressi dal sistema socio-economico meridionale. *(massimo 2 pagine)*

4.2.d Descrivere gli elementi di innovatività del progetto, eventualmente atti a garantire un allineamento della dotazione strutturale dei centri di ricerca meridionali rispetto agli standard internazionali di dotazione delle strutture scientifiche *(massimo 2 pagine)*

4.2.e Evidenziare le eventuali ricadute del progetto in termini di riqualificazione dell'attività di ricerca determinata dall'utilizzo delle nuove attrezzature *(massimo 2 pagine)*

4.3 Sezioni da compilare per i progetti relativi agli interventi per lo sviluppo di sistemi innovativi per l'apprendimento delle conoscenze (Misura II.2 azione b)

4.3.a Illustrare come il progetto offra un significativo contributo al soddisfacimento dei fabbisogni espressi dalle istituzioni scientifiche e dal sistema economico meridionale. *(massimo 2 pagine)*

4.3.b Descrivere come la proposta progettuale possa eventualmente contribuire a valorizzare sinergie e collegamenti in rete tra strutture scientifico-tecnologiche e di alta formazione presenti sul territorio *(massimo 2 pagine)*

4.3.c Illustrare quale tipologia di utenti, la loro consistenza numerica[4] e la loro diffusione territoriale, potranno fruire dei sistemi per l'apprendimento e lo sviluppo delle conoscenze da realizzare nell'ambito del progetto, e con quali modalità *(massimo 2 pagine)*

[4] Indicare la stima del potenziale bacino di utenza.

4.3.d Descrivere gli elementi di innovatività del progetto *(massimo 2 pagine)*

4.3.e Descrivere le ricadute del progetto in termini di innalzamento della qualità didattica nel settore dell'alta formazione *(massimo 2 pagine)*

4.3.f Evidenziare le eventuali ricadute del progetto in termini di incremento dell'occupazione *(massimo 2 pagine)*

SEZIONE 5. PIANO FINANZIARIO

Rappresentare il piano finanziario annualizzato per linee di attività e per tipologia di costo, utilizzando il modello excel reperibile sul sito ufficiale del MIUR: http\\www.miur.it

Nel caso in cui il progetto dovesse prevedere più di tre linee di attività o più di tre annualità (per i progetti presentati a valere sulla Misura II.1, azione a, tipologia di attività "interventi infrastrutturali") si procederà:

- nel caso di linee di attività superiori a tre, a riprodurre l'intero modulo del piano finanziario previsto per ciascuna linea di attività;
- nel caso di annualità interessate superiori a tre, ad aggiungere una o più colonne all'interno del modulo del piano finanziario riguardante le diverse linee di attività.

Progetto | Soggetto proponente | Misura | Azione | Tipologia di attività

Linee di attività	Tipologia di spesa	Voci di costo analitiche	1^ annualità	2^annualità	3^ Annualità	Totale
Linea di attività 1			-	-	-	-
	Spese tecniche					-
		a.1				-
		a.2				-
		a.3				-
		Sub-totali	-	-	-	
	Realizzazione di opere edili e impianti tecnologici					-
		b.1				-
		b.2				-
		b.3				-
		Sub-totali	-	-	-	
	Acquisto attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche					-
		c.1				-
		c.2				-
		c.3				-
		Sub-totali	-	-	-	
	Realizzazione di reti di collegamento tra apparecchiature					-
		d.1				-
		d.2				-
		d.3				-
		Sub-totali	-	-	-	
	Prestazioni di terzi per consulenze scientifiche e applicazioni tecnologiche					-
		e.1				-
		e.2				-
		e.3				-
		Sub-totali	-	-	-	
	Costi specifici di progetto					-
		f.1				-
		f.2				-
		f.3				-
		Sub-totali	-	-	-	

Progetto | Soggetto proponente | Misura | Azione | Tipologia di attività

Linee di attività	Tipiologia di spesa	Voci di costo analitiche	1^ annualità	2^annualità	3^ Annualità	Totale
Linea di attività 2			-	-	-	-
	Spese tecniche					-
		a.1				-
		a.2				-
		a.3				-
		Sub-totali	-	-	-	
	Realizzazione di opere edili e impianti tecnologici					-
		b.1				-
		b.2				-
		b.3				-
		Sub-totali	-	-	-	
	Acquisto attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche					-
		c.1				-
		c.2				-
		c.3				-
		Sub-totali	-	-	-	
	Realizzazione di reti di collegamento tra apparecchiature					-
		d.1				-
		d.2				-
		d.3				-
		Sub-totali	-	-	-	
	Prestazioni di terzi per consulenze scientifiche e applicazioni tecnologiche					-
		e.1				-
		e.2				-
		e.3				-
		Sub-totali	-	-	-	
	Costi specifici di progetto					-
		f.1				-
		f.2				-
		f.3				-
		Sub-totali	-	-	-	

Progetto | Soggetto proponente | Misura | Azione | Tipologia di attività

Linee di attività	Tipologia di spesa	Voci di costo analitiche	1^ annualità	2^annualità	3^ Annualità	Totale
Linea di attività 3			-	-	-	-
	Spese tecniche					-
		a.1				-
		a.2				-
		a.3				-
		Sub-totali	-	-	-	
	Realizzazione di opere edili e impianti tecnologici					-
		b.1				-
		b.2				-
		b.3				-
		Sub-totali	-	-	-	
	Acquisto attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche					-
		c.1				-
		c.2				-
		c.3				-
		Sub-totali	-	-	-	
	Realizzazione di reti di collegamento tra apparecchiature					-
		d.1				-
		d.2				-
		d.3				-
		Sub-totali	-	-	-	
	Prestazioni di terzi per consulenze scientifiche e applicazioni tecnologiche					-
		e.1				-
		e.2				-
		e.3				-
		Sub-totali	-	-	-	
	Costi specifici di progetto					-
		f.1				-
		f.2				-
		f.3				-
		Sub-totali	-	-	-	

02A01350

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 16 gennaio 2002.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento di alcuni uffici del pubblico registro automobilistico.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA SICILIA

In base alle attribuzioni conferite dalle disposizioni di legge e dalle norme statutarie e di regolamento citate in nota;

Dispone:

1. Mancato funzionamento di alcuni uffici del pubblico registro automobilistico:

1.1. è accertato il mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Ragusa, dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Palermo, dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Catania e dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Trapani nel giorno 14 dicembre 2001.

2. Mancato funzionamento di alcuni uffici dei pubblico registro automobilistico:

2.1. è accertato il mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Catania, dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Ragusa, dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Siracusa, dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Palermo, dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Trapani e dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Agrigento nel giorno 31 dicembre 2001.

Motivazioni.

Le disposizioni di cui al presente atto scaturiscono dalla circostanza che, a seguito dell'adesione di tutto il personale degli uffici di cui al punto 1.1 allo sciopero proclamato da alcune organizzazioni sindacali nel giorno 14 dicembre 2001, gli stessi sono rimasti chiusi per l'impossibilità di assicurare i servizi essenziali. Relativamente agli uffici di cui al punto 2.1, a causa delle problematiche derivanti dall'introduzione dell'euro, i medesimi uffici sono rimasti chiusi al pubblico al fine di procedere all'aggiornamento delle procedure informatiche finalizzate anche all'adeguamento delle tariffe.

Riferimenti normativi dell'atto.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, nonché dalla legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Palermo, 16 gennaio 2002

Il direttore regionale: DI GIUGNO

02A01386

PROVVEDIMENTO 24 gennaio 2002.

Attivazione della sezione staccata di Alghero.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

1. Attivazione della sezione staccata di Alghero.

1.1. Alla data del 24 gennaio 2002 è attivata ad Alghero una sezione staccata dell'ufficio di Sassari.

Motivazioni.

Il presente atto dispone l'attivazione ad Alghero di una sezione staccata dell'ufficio di Sassari. Le sezioni staccate sono strutture decentrate degli uffici locali dell'Agenzia, con il compito di facilitare l'accesso ai servizi da parte dei contribuenti (informazione e assistenza, attribuzione e variazione del codice fiscale e della partita IVA, registrazione di atti, ecc.). Tali strutture sono previste dal regolamento di amministrazione dell'Agenzia (art. 5, comma 2, ultimo periodo) e svolgono le medesime attività già esercitate dalle sezioni staccate degli uffici delle entrate.

Riferimenti normativi dell'atto.

Attribuzioni del direttore dell'Agenzia delle entrate:

decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 66; art. 67, comma 1; art. 68, comma 1; art. 71, comma 3, lettera *a*);

statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1);

regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 2, comma 1; art. 5, comma 4).

Competenze ed organizzazione interna degli uffici locali dell'Agenzia delle entrate:

regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 5 e art. 7, comma 3).

Roma, 24 gennaio 2002

p. *Il direttore:* FERRARA

02A01343

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Limitazione di funzioni del titolare del consolato onorario in Tripoli (Libano)

IL DIRETTORE GENERALE PER IL PERSONALE

(Omissis).

Decreta:

Il sig. Saadi Radwan Ghandour, Console onorario in Tripoli del Libano (Libano), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari relativamente a:

1) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Beirut degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di aeromobili nazionali o stranieri;

2) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Beirut delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi o di aeromobili;

3) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Beirut dei testamenti formati a bordo di navi o di aeromobili;

4) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Beirut degli atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

5) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione di beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo;

6) rinnovo di passaporti nazionali dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario, dopo aver interpellato, caso per caso, l'Ambasciata d'Italia in Beirut;

7) tenuta dello schedario dei cittadini italiani residenti nella circoscrizione e di quello delle firme delle autorità locali;

8) promozione delle attività economiche interessanti l'Italia e degli scambi commerciali bilaterali in coordinamento con l'Ufficio commerciale dell'Ambasciata d'Italia e con l'I.C.E. di Beirut.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 gennaio 2002

Il direttore generale per il personale: DOMINEDÒ

02A01025

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato, ai sensi dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367.

Cambi del giorno 6 febbraio 2002

Valuta	Cambio
Dollaro USA	0,8664
Yen giapponese	115,55
Corona danese	7,4283
Lira Sterlina	0,61220
Corona svedese	9,2130
Franco svizzero	1,4703
Corona islandese	88,50
Corona norvegese	7,8290
Lev bulgaro	1,9483
Lira cipriota	0,57564
Corona ceca	31,865
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	243,85
Litas lituano	3,4532
Lat lettone	0,5583
Lira maltese	0,3981
Zloty polacco	3,6525
Leu romeno	27775
Tallero sloveno	222,7125
Corona slovacca	42,478
Lira turca	1153000
Dollaro australiano	1,7067
Dollaro canadese	1,3879
Dollaro di Hong Kong	6,7575
Dollaro neozelandese	2,0800
Dollaro di Singapore	1,5879
Won sudcoreano	1141,05
Rand sudafricano	9,9691

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

02A01548

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Zyban»

Estratto provvedimento UPC/II/1094 del 21 gennaio 2002

Specialità medicinale: ZYBAN.

Confezioni:

A.I.C. n. 034853010/M - 150 mg compresse a rilascio prolungato, 30 compresse in blister;

A.I.C. n. 034853022/M - 150 mg compresse a rilascio prolungato, 40 compresse in blister;

A.I.C. n. 034853034/M - 150 mg compresse a rilascio prolungato, 50 compresse in blister;

A.I.C. n. 034853046/M - 150 mg compresse a rilascio prolungato, 60 compresse in blister;

A.I.C. n. 034853059/M - 150 mg compresse a rilascio prolungato, 100 compresse in blister.

Titolare A.I.C.: Glaxosmithkline S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: NL/H/0191/001/W007 E W6.

Tipo di modifica: modifica stampati.

Modifica apportata: includere le modifiche richieste durante la revisione del periodic safety update report, formalizzazione dell'urgent safety restriction.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento ha effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A01359

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Corzen»

Estratto provvedimento UPC/II/1095 del 21 gennaio 2002

Specialità medicinale: CORZEN.

Confezioni:

A.I.C. n. 034672016/M - 150 mg compresse a rilascio prolungato, 30 compresse in blister;

A.I.C. n. 034672028/M - 150 mg compresse a rilascio prolungato, 40 compresse in blister;

A.I.C. n. 034672030/M - 150 mg compresse a rilascio prolungato, 50 compresse in blister;

A.I.C. n. 034672042/M - 150 mg compresse a rilascio prolungato, 60 compresse in blister;

A.I.C. n. 034672055/M - 150 mg compresse a rilascio prolungato, 100 compresse in blister.

Titolare A.I.C.: Valda Lab.Farmaceutici S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: NL/H/0193/001/W007.

Tipo di modifica: modifica stampati.

Modifica apportata: includere le modifiche richieste durante la revisione del periodic safety update report, formalizzazione dell'urgent safety restriction.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A01360

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Quomem»

Estratto provvedimento UPC/II/1096 del 21 gennaio 2002

Specialità medicinale: QUOMEM.

Confezioni:

A.I.C. n. 034863011/M - 150 mg compresse a rilascio prolungato, 30 compresse in blister;

A.I.C. n. 034863023/M - 150 mg compresse a rilascio prolungato, 40 compresse in blister;

A.I.C. n. 034863035/M - 150 mg compresse a rilascio prolungato, 50 compresse in blister;

A.I.C. n. 034863047/M - 150 mg compresse a rilascio prolungato, 60 compresse in blister;

A.I.C. n. 034863050/M - 150 mg compresse a rilascio prolungato, 100 compresse in blister.

Titolare A.I.C.: Glaxo Allen S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: NL/H/0192/001/W007 E W6.

Tipo di modifica: modifica stampati.

Modifica apportata: includere le modifiche richieste durante la revisione del periodic safety update report, formalizzazione dell'urgent safety restriction.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A01361

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Peptazol»

Estratto di variazione A.I.C./UPC 1517 del 22 gennaio 2002

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Roche S.p.a., con sede in piazza Durante n. 11, Milano, con codice fiscale n. 00747170157.

Specialità medicinale: PEPTAZOL.

Confezione:

A.I.C. n. 031111026 - 14 compresse gastroresistenti 20 mg in blister;

A.I.C. n. 031111038 - 15 compresse gastroresistenti 20 mg in blister;

A.I.C. n. 031111040 - 28 compresse gastroresistenti 20 mg in blister;

A.I.C. n. 031111053 - 30 compresse gastroresistenti 20 mg in blister;

A.I.C. n. 031111065 - 56 compresse gastroresistenti 20 mg in blister;

A.I.C. n. 031111077 - 60 compresse gastroresistenti 20 mg in blister;

A.I.C. n. 031111089 - 100 compresse gastroresistenti 20 mg in blister;

A.I.C. n. 031111091 - 14 compresse gastroresistenti 20 mg in flacone;

A.I.C. n. 031111103 - 15 compresse gastroresistenti 20 mg in flacone;

A.I.C. n. 031111115 - 28 compresse gastroresistenti 20 mg in flacone;

A.I.C. n. 031111127 - 30 compresse gastroresistenti 20 mg in flacone;

A.I.C. n. 031111139 - 56 compresse gastroresistenti 20 mg in flacone;

A.I.C. n. 031111141 - 60 compresse gastroresistenti 20 mg in flacone;

A.I.C. n. 031111154 - 100 compresse gastroresistenti 20 mg in flacone;

A.I.C. n. 031111166 - 140 compresse gastroresistenti 20 mg in blister;

A.I.C. n. 031111178 - 140 compresse gastroresistenti 20 mg in 10 blister;

A.I.C. n. 031111180 - 140 compresse gastroresistenti 20 mg in 5 blister;

A.I.C. n. 031111192 - 700 compresse gastroresistenti 20 mg in 5 blister;

A.I.C. n. 031111204 - 280 compresse gastroresistenti 20 mg in 20 blister;

A.I.C. n. 031111216 - 280 compresse gastroresistenti 20 mg in 10 blister;

A.I.C. n. 031111228 - 140 compresse gastroresistenti 20 mg in flacone;

A.I.C. n. 031111230 - 140 compresse gastroresistenti 20 mg in 10 flaconi;

A.I.C. n. 031111242 - 140 compresse gastroresistenti 20 mg in 5 flaconi;

A.I.C. n. 031111255 - 700 compresse gastroresistenti 20 mg in 5 flaconi;

A.I.C. n. 031111267 - 280 compresse gastroresistenti 20 mg in 20 flaconi;

A.I.C. n. 031111279 - 280 compresse gastroresistenti 20 mg in 10 flaconi.

È ora trasferita alla società: Recordati industria chimica farmaceutica S.p.a., con sede in via Civitali n. 1, Milano, con codice fiscale n. 00748210150.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal 181° giorno successivo allo data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A01362

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Captopril RKG»

Estratto di variazione A.I.C./UPC 1521 del 22 gennaio 2002

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società RKG S.r.l., con sede in via Menotti Ciro, 1/A - Milano, con codice fiscale n. 11274810156.

Specialità medicinale: CAPTOPRIL RKG.

Confezioni:

A.I.C. n. 034862019/MG - 50 compresse da 25 mg;

A.I.C. n. 034862021/MG - 56 compresse da 25 mg;

A.I.C. n. 034862033/MG - 24 compresse da 50 mg;

A.I.C. n. 034862045/MG - 56 compresse da 50 mg;

A.I.C. n. 034862058/MG - 24 compresse in tubo ppe da 50 mg;

A.I.C. n. 034862060/MG - 56 compresse in tubo ppe da 50 mg;

A.I.C. n. 034862072/MG - 50 compresse in tubo ppe da 25 mg;

A.I.C. n. 034862084/MG - 56 compresse in tubo ppe da 25 mg;

È ora trasferita alla società: Dorom S.r.l, con sede in via Volturno n. 48 - Quinto de' stampi, Rozzano - Milano, con codice fiscale n. 09300200152.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal 181° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A01363

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ranitidina RKG»

Estratto di variazione A.I.C./UPC 1526 del 22 gennaio 2002

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società RKG S.R.L., con sede in via Menotti Ciro n. 1/A - Milano, con codice fiscale n. 11274810156.

Specialità medicinale RANITIDINA RKG.

Confezione:

A.I.C. n. 035190014/MG - 10 cpr in blister al/al da 150 mg;

A.I.C. n. 035190026/MG - 20 cpr in blister al/al da 150 mg;

A.I.C. n. 035190038/MG - 60 cpr in blister al/al da 150 mg;

A.I.C. n. 035190040/MG - 90 cpr in blister al/al da 150 mg;

A.I.C. n. 035190053/MG - 10 cpr in blister al/al da 300 mg;

A.I.C. n. 035190065/MG - 30 cpr in blister al/al da 300 mg;

È ora trasferita alla società: Dorom S.r.l., con sede in via Volturno n. 48 - Quinto de Stampi, Rozzano - Milano, con codice fiscale n. 09300200152.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal 181° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A01364

Riattivazione parziale di autorizzazione alla produzione di specialità medicinali

Con il decreto numero M - 165/2001 del 20 dicembre 2001 è stata parzialmente riattivata l'autorizzazione alla produzione di specialità medicinali alla società Kedrion S.p.a. (già Istituto sierovaccinogeno italiano I.S.I. S.p.a.) per la propria officina, sita in S. Antimo (Napoli) - S.S. 7-*bis*, km 19,5, relativamente alla forma farmaceutica: C3 - Emoderivati.

02A01358

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Rivalutazione per l'anno 2002 della misura degli assegni e dei requisiti economici, ai sensi degli articoli 65, comma 4, e 66, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e dell'art. 80, commi 4 e 11, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

L'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, calcolato con le esclusioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 81, da applicarsi per l'anno 2002 ai sensi degli articoli 65, comma 4 e 66, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, è pari al 2,7 per cento (comunicato ufficiale dell'ISTAT 18 gennaio 2002).

Pertanto:

a) l'assegno mensile per il nucleo familiare da corrispondere agli aventi diritto per l'anno 2002, se spettante nella misura intera, è pari a € 110,58 (L. 214.112,041); per le domande relative al medesimo anno, il valore dell'indicatore della situazione economica, con riferimento a nuclei familiari composti da cinque componenti, è pari a € 19904,35 (L. 38.540.198,1.);

b) l'assegno mensile di maternità da corrispondere agli aventi diritto per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento dal 1° gennaio 2002 al 31 dicembre 2002, se spettante nella misura intera, è pari a € 265,20 (L. 513.500), per complessive L. 2.567.500, ai sensi dell'art. 80, comma 11, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, per le domande relative alle nascite, agli affidamenti preadottivi e alle adozioni senza affidamento avvenuti nell'anno 2002, il valore dell'indicatore della situazione economica, con riferimento a nuclei familiari composti da tre componenti, è pari a € 27.644,94 (L. 53.528.061,6.).

Le operazioni di riparametrazione dell'indicatore della situazione economica dei nuclei familiari con diversa composizione e il calcolo della misura dei benefici da erogare sono effettuati secondo procedure di cui all'allegato *A* al decreto del Ministro per la solidarietà sociale 25 maggio 2001, n. 337.

Per gli assegni per il nucleo familiare da erogare per il 2001, (per i procedimenti in corso), continuano ad applicarsi i valori previsti per il medesimo anno 2001, per gli assegni di maternità da erogare per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento avvenuti dal 1° luglio 2001 continuano ad applicarsi i seguenti valori: assegno di maternità, se spettante nella misura intera, pari a L. 500.000 (€ 258,23); indicatore della situazione economica, con rifermento a nuclei familiari con tre componenti L. 52.120.800 (€ 26.818,15).

02A01391

REGIONE SARDEGNA

Autorizzazione alla ditta «S.A.M.» all'imbottigliamento e commercio dell'acqua minerale naturale «Luce», in Siliqua

Il direttore del servizio della prevenzione dell'assessorato dell'igiene e sanità con Determinazione n. 3 dell'8 gennaio 2002, ha autorizzato la ditta «S.A.M.» S.p.a. all'imbottigliamento e commercio dell'acqua minerale naturale «Luce» loc. Zinnigas - Siliqua (Cagliari).

02A01026

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(5651032/1) Roma, 2002 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.** Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2002
(Salvo conguaglio)

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2002
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2002 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2002

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Gli abbonamenti tipo A, A1, F, F1 comprendono gli indici mensili

	Euro	Lire
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
- annuale	**271,00**	524.729
- semestrale	**154,00**	298.186
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
- annuale	**222,00**	429.852
- semestrale	**123,00**	238.161
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:		
- annuale	**61,00**	118.112
- semestrale	**36,00**	69.706
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**57,00**	110.367
- semestrale	**37,00**	71.642
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**145,00**	280.759
- semestrale	**80,00**	154.902
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**56,00**	108.431
- semestrale	**35,00**	67.769
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	**142,00**	274.950
- semestrale	**77,00**	149.093
Tipo F - *Completo*. Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):		
- annuale	**586,00**	1.134.654
- semestrale	**316,00**	611.861
Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):		
- annuale	**524,00**	1.014.605
- semestrale	**277,00**	536.347

Integrando con la somma di **€ 80,00 (L. 155.250)** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2002.*

	Euro	Lire
Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale*	**0,77**	1.491
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**	1.549
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	**1,50**	2.904
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**	1.549
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**	1.549
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**	1.549

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**86,00**	166.519
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**	1.549

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**55,00**	106.495
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	**5,00**	9.681

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**253,00**	489.876
Abbonamento semestrale	**151,00**	292.377
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**0,85**	1.646

Raccolta Ufficiale degli Atti Normativi

Abbonamento annuo	**188,00**	364.019
Abbonamento annuo per Regioni, Province e Comuni	**175,00**	338.847
Volume separato	**17,50**	33.885

TARIFFE INSERZIONI
(densità di scrittura, fino a 77 caratteri/riga, nel conteggio si comprendono punteggiature e spazi)

Inserzioni Commerciali per ogni riga, o frazione di riga	**20,24**	39.200
Inserzioni Giudiziarie (comprese le comunicazioni o avvisi relativi a procedure di esproprio per pubblica utilità) per ogni riga, o frazione di riga	**7,95**	15.400

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035